



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 18 maggio 2020

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3133 al n. 3155)	3
Ulteriori provvedimenti approvati (deliberazioni dal n. 3156 al n. 3157)	4

Delibera Giunta regionale 18 maggio 2020 - n. XI/3139

Disposizioni per l'istituzione del regime di Aiuto di stato delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, del programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Lombardia».	5
--	---

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 11 maggio 2020 - n. 5577

Regolamenti (UE) n. 17/891 e 17/892. Approvazione definitiva del programma operativo pluriennale 2020/2024 e dell'esecutivo relativo all'annualità 2020 presentato dalla AOP Unolombardia, CUA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese, via Cechov 1	36
---	----

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2020 - n. 5813

Modifica dei termini dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di dote scuola – Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020.	59
---	----

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 15 maggio 2020 - n. 5846

Ulteriore proroga del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco regionale di Associazioni di volontariato e di pazienti in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019.	60
--	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 7 maggio 2020 - n. 5496

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Decadenza della ditta Milk s.r.l. c.f. 10388860966 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte.	61
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 7 maggio 2020 - n. 5497

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Decadenza della ditta casearia Fantini s.r.l. C.F. 03429940160 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte.	62
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 8 maggio 2020 - n. 5523

Decreto 18 ottobre 2019 n. 14982, «Decreto 12 marzo 2018 n. 3372 - Bando di finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - approvazione dello scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate»; presa d'atto della rinuncia al finanziamento da parte del Parco Oglio Nord	63
---	----

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2020 - n. 5807

Decreto n. 4001 del 1° aprile 2020 «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2020» – Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo.	64
--	----

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente struttura 13 maggio 2020 - n. 5673

Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani» 2020, in attuazione della d.g.r. n. XI/3002 del 30 marzo 2020	65
---	----

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.G. Sviluppo economico

Decreto direttore generale 13 maggio 2020 - n. 5700

Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate al Ministero dello Sviluppo economico - integrazioni d.d.g. n. 12553 del 5 settembre 2019 126

Decreto dirigente struttura 13 maggio 2020 - n. 5688

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario Iii - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione Iii.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa ITSM s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 797577 - CUP E62B18001590006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 128

Decreto dirigente struttura 13 maggio 2020 - n. 5690

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario Iii - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione Iii.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Zacchi Plast s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 740142 - CUP E12B18000760006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 132

Decreto dirigente struttura 14 maggio 2020 - n. 5729

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario Iii - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione Iii.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa PFC 2000 s.r.l. per la realizzazione del progetto ID696112 - CUP E22B18001020006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 135

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2020 - n. 5842

2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Approvazione esiti istruttori - 6° provvedimento. 138

Decreto dirigente struttura 19 maggio 2020 - n. 5950

Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande (d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020) 143

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 14 maggio 2020 - n. 5730

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.3. - Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). Progetto «Biospec2 - piattaforma sicura di integrazione in rete delle bio-banche e di basi di dati cliniche e bioinformatiche» (ID 147947 - CUP E47H16001550009), con capofila Consorzio Italiano per la Ricerca in Medicina (C.I.R.M.), Ridetermina dell'intervento finanziario concesso a C.I.R.M., Etna Hitech società consortile per azioni (in forma abbreviata EHT s.c.p.a.), S.A.I.T.s.r.l. e SIELTE s.p.a. 144

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 18 maggio 2020
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3133 al n. 3155)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

3133 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA N. 236/2020 CON LA QUALE IL TAR LOMBARDIA - BRESCIA ACCOGLIE IL RICORSO RG. N. 708/2016 PER L'ANNULLAMENTO, FRA L'ALTRO, DEL DECRETO N. 8028 DEL 2 OTTOBRE 2015 DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA DI REGIONE LOMBARDIA RECANTE «NON AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 13 DEL 20 FEBBRAIO 2013» IN MERITO A CONTRIBUTI PER DANNI IN RELAZIONE AGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

3134 - COSTITUZIONE AVANTI LA CORTE COSTITUZIONALE NEL RICORSO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI TRA STATO E REGIONI EX ART. 39 L. N. 87/1953 CONCERNENTE LA GESTIONE DELLA «FASE 2» NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA COVID. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

3135 - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO «GRANDI EVENTI SPORTIVI 2020-2021-2022 REALIZZATI SUL TERRITORIO LOMBARDO» DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/2813 DEL 10 FEBBRAIO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM56 - GESTIONE FINANZIARIA

3136 - L.R. 9/2020 ART. 4 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EROGAZIONE DI UN'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ A FAVORE DI ARIA SPA PER SPESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

3137 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, APPROVATO CON D.G.R. N. XI/2731 DEL 23 DICEMBRE 2019, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 2020 N. 10 «MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 OTTOBRE 2014, N. 26 (NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE, DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA E PER L'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SPORTIVE INERENTI ALLA MONTAGNA) IN TEMA DI INTERVENTI A RIFUGI E BIVACCHI»

DIREZIONE GENERALE R RICERCA, INNOVAZIONE, UNIVERSITÀ EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Sala)

R150 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

3138 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO DI MODELLI INNOVATIVI GUIDATI DA ECCELLENZE IMPRENDITORIALI LOMBARDE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 6 LETTERA H BIS) DELLA L.R. N. 29/2016

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M151 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

3139 - DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DEL REGIME DI AIUTO DI STATO DELLE OPERAZIONI 7.4.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE RURALE, 7.5.01 - INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI TURISTICI LOCALI E 7.6.01 - INCENTIVI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA LOMBARDIA»

M155 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

3140 - OCM VITIVINICOLO - REGOLAMENTO (UE) 1308/2013. ATTIVAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA DELLA MISURA DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI, PREVISTA DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO PER LA VITICOLTURA PER LA CAMPAGNA 2020/2021

M156 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

3141 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO, LIMITATAMENTE AL SETTORE DELLA VALLE SAN MARTINO, AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 4 DELLA L.R. 31/2008

3142 - AGGIORNAMENTO DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE QUADRO «MISURE FORESTALI» IN MERITO ALL'AIUTO SA.46096 (2016/N) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, N. 31, ARTT. 25, 26, 40 COMMA 5, LETTERA B, 47 COMMA 2, 55, COMMA 4, 56 COMMA 6 E 59 COMMA 2

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Cambiaghi)

N151 - IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

3143 - BANDO IMPIANTI SPORTIVI 2020 - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETÀ PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO

3144 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CORRENTE (BANDO INNEVAMENTO 2020 - BANDO INNEVAMENTO 2021)

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O153 - POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEL CONTESTO TERRITORIALE

3145 - START CUP LOMBARDIA 2020 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL POLITECNICO DI MILANO

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

3146 - PIANO ANNUALE DELLA PROMOZIONE TURISTICA E DELL'ATTRATTIVITÀ PREVISTO DALL'ART. 16 DELLA L.R. 1° OTTOBRE 2015, N. 27

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

3147 - DISPOSIZIONI REGIONALI TEMPORANEE PER LA SEMPLIFICAZIONE E IL DIFFERIMENTO DEI TERMINI DI TALUNI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI CONCERNENTI LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE A FRONTE DELLE MISURE ADOTTATE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

T156 - ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

3148 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA CANCELLAZIONE DEL PRIVILEGIO SPECIALE IMMOBILIARE ISCRITTO IN FAVORE DI REGIONE LOMBARDIA, PERSISTENTE SUL SEDIME EX OMAR IN COMUNE DI LACCHIARELLA (MI)

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

(Relatore l'assessore Bolognini)

U150 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE ABITATIVE

3149 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

DEL COMUNE DI SESTO S. GIOVANNI (MI) (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 30)

3150 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ROBECCO D'OGGIO (CR) (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28, 29)

3151 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE ASSEGNAZIONI DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP) E DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI (SAT) DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16

U153 - POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE, SVILUPPO DELLE FORMAZIONI SOCIALI, DISABILITÀ

3152 - FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2019: AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. N. 662 DEL 16 OTTOBRE 2018 «ADEMPIMENTI RIGUARDANTI IL D.LGS. N. 147/2017 E SUCCESSIVI DECRETI MINISTERIALI ATTUATIVI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E LINEE DI SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI»

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

3153 - PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ARIA S.P.A. - GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI PER GLI ANNI 2020-2022 APPROVATO CON D.G.R. N. XI/2731 DEL 23 DICEMBRE 2019: MODIFICHE E INTEGRAZIONI

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

3154 - ISTITUZIONE DEL REGOLATORE, AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 3, DEL REGIO DECRETO 11 DICEMBRE 1933, N. 1775, PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE TERDOPPIO NELLA STAGIONE IRRIGUA 2020 - INCARICO AL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z155 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

3155 - COMUNE DI BERGAMO (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. 12/2005)

Ulteriori provvedimenti approvati (deliberazioni dal n. 3156 al n. 3157)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

3156 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 16° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

3157 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA CREDITO ADESSO DI CUI ALLA D.G.R. 26 OTTOBRE 2011, N. IX/2411 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

D.g.r. 18 maggio 2020 - n. XI/3139

Disposizioni per l'istituzione del regime di Aiuto di stato delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, del programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il regolamento (UE) n. 733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica gli aiuti al settore forestale;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio (GUUE L347 del 20 dicembre 2013) e in particolare gli articoli 45 «Investimenti» e 81 «Aiuti di stato»;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (GUUE L347 20 dicembre 2013);
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) e in particolare il paragrafo 3.2 «Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali»;
- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2015/C 390/05);
- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2018/C 403/06);
- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2018/C 139/02);
- il regolamento (UE) n. 1589/2015 del Consiglio, del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GUUE L 248 del 24 settembre 2015);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli

aiuti individuali»;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, modificato da ultimo con decisione di esecuzione C(2019) 9219 final del 16 dicembre 2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 30 ottobre 2019;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Considerato che:

- l'art. 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza siano applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio all'art. 81 «aiuti di stato» dispone che i pagamenti erogati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale che esulano dal settore agricolo, incorrano nelle disposizioni sugli aiuti di stato;
- le operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, incorrono nelle disposizioni sugli aiuti di stato di cui all'art. 81 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e devono pertanto essere notificati alla Commissione Europea secondo la procedura di cui al regolamento (UE) 2015/1589 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015);

Precisato che:

- al fine di soddisfare la condizione di cui al punto precedente sono predisposti, quali parte integrante e sostanziale al presente atto, l'allegato A «Disposizioni generali delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale», che contiene i riferimenti normativi comunitari, e l'allegato B «Estratto del Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014 2020» che riporta le schede delle operazioni citate;
- in data 29 novembre 2019 la Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha notificato conformemente all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE la bozza del presente atto e i suoi allegati secondo la procedura di cui al regolamento (UE) 2015/1589 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni;
- in data 14 aprile 2020 con decisione C(2020) 2155 final la Commissione Europea ha numerato il regime SA.55836 (2019/N) Aiuti per i servizi nelle aree rurali della Lombardia;
- le operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, sono realizzate attraverso bandi pubblici gestiti sia direttamente dal responsabile delle operazioni individuato con decreto n. 10378 del 15 luglio 2019, aggiornato con decreto n. 1610 del 11 febbraio 2020, che dai Gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/2013;
- le operazioni citate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma di sviluppo rurale della Lombardia e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 33 del reg. (UE) n. 1303/2013, contenute nei Piani di sviluppo locale e di cui ai decreti della D.G. Agricoltura n. 7509 del 29 luglio 2016 «Programma di sviluppo rurale 2014- 2020 della Lombardia. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale leader. Approvazione della graduatoria dei piani di sviluppo locale (PSL)» e n.10967 del 3 novembre 2016, n. 7034 del 14 giugno 2017 e n. 11188 del 18 settembre 2017, con i quali è stata approvata anche la costituzione delle Società denominate «Gruppo di azione locale»;

Considerato quindi necessario per considerazioni sopraesposte:

- approvare, come parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, l'allegato A «Disposizioni generali delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infra-

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

strutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale» e l'allegato B «Estratto del Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014 2020» di cui alla decisione di esecuzione C(2019) 9219 final del 16 dicembre 2019 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia;

- attuare le disposizioni per i finanziamenti delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, nel rispetto degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali con riguardo alle disposizioni della Parte I «Disposizioni comuni paragrafi 2.4 Definizioni; 3.4 Effetto di incentivazione e necessità dell'aiuto; 3.5 Proporzionalità dell'aiuto; 3.7.Trasparenza, punto 128 che stabilisce che gli Stati membri devono garantire la pubblicazione in un sito web esaustivo sugli aiuti di Stato a livello regionale o nazionale delle seguenti informazioni; Capitolo 3 «Aiuti a favore delle zone rurali, cofinanziati dal FEASR o concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate», paragrafo 3.2 «Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali» e in coerenza della decisione C(2020) 2155 final del 14 aprile 2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato il regime SA.55836 (2019/N) - Italia (Lombardia) Aiuti per i servizi nelle aree rurali della Lombardia;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che il presente provvedimento è meramente finalizzato agli adempimenti sugli aiuti di Stato dell'Unione Europea e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

Dato inoltre atto che le agevolazioni del presente regime di aiuto saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Acquisito nella seduta del 19 novembre 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato C) della d.G.r. n. 6777 del 30 giugno 2017, decreto del 16 maggio 2019 n.6833 del Segretario Generale «Approvazione delle modifiche alle determinazioni dei decreti del segretario generale del 17 luglio 2017, n. 8713 e del 10 aprile 2018, n. 5028 ai sensi della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 in materia di comitato di valutazione aiuti di Stato» che si tiene agli atti;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare, come parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, l'allegato A «Disposizioni generali delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale»; e l'allegato B «Estratto del Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014 2020» di cui alla di cui alla decisione di esecuzione C(2019) 9219 final del 16 dicembre 2019, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia;

2. di attuare le disposizioni per i finanziamenti operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale, nel rispetto degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali con riguardo alle disposizioni della Parte I «Disposizioni comuni paragrafi 2.4 Definizioni; 3.4 Effetto di incentivazione e necessità dell'aiuto; 3.5 Proporzionalità dell'aiuto; 3.7.Trasparenza, punto 128 che stabilisce che gli Stati membri devono garantire la pubblicazione in un sito web esaustivo sugli aiuti di Stato a livello regionale o nazionale delle seguenti infor-

mazioni; Capitolo 3 «Aiuti a favore delle zone rurali, cofinanziati dal FEASR o concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate», paragrafo 3.2 «Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali» e in coerenza della decisione C(2020) 2155 final del 14 aprile 2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato il regime SA.55836 (2019/N) - Italia (Lombardia) Aiuti per i servizi nelle aree rurali della Lombardia;

3. di dare atto che il presente provvedimento è meramente finalizzato agli adempimenti sugli aiuti di Stato dell'Unione Europea e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

4. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Disposizioni generali delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale”

Disposizioni generali delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale”.

Disposizioni generali

Gli interventi oggetto del presente provvedimento riguardano la procedura di notifica delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale” del Programma di sviluppo rurale della Lombardia 2014 – 2020.

Si tratta di investimenti che mirano a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali e che sono costituiti da “infrastrutture su piccola scala”, che, in termini di spesa ammissibile, non superano i 100.000 € di finanziamento. Le operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale”, non finanziano grandi progetti nelle aree rurali di cui al punto 35.30 degli orientamenti.

Le operazioni sono attuate sia direttamente dalla Regione che dai G.A.L. nei territori dei Piani di sviluppo locale selezionati in applicazione dell’operazione 19.2.01 “attuazione dei piani di sviluppo locale”.

Riferimenti normativi

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;
- il regolamento (UE) n. 733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull’applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l’esenzione dall’obbligo di notifica gli aiuti al settore forestale;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio (GUCE L347 del 20.12.2013) e in particolare gli articoli 20 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”, 45 “Investimenti” e 81 “Aiuti di stato”;
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell’17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell’17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- gli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) e in particolare il paragrafo 3.2 “Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”;

- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2015/C 390/05);
- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2018/C 403/06);
- la Comunicazione della Commissione che modifica gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2018/C 139/02);
- il regolamento (UE) n. 1589/2015 del Consiglio, del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (GU L 248 del 24.9.2015);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 "registro nazionale degli aiuti di stato";
- il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014–2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, modificato da ultimo con decisione di esecuzione C(2019) 9219 final del 16.12.2019 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 30.10.2019;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".

Condizioni Generali per il riconoscimento dei Contributi.

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni previste dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) e modificazioni successive e in particolare:

Della Parte I "disposizioni generali" per quanto attiene alle definizioni di cui al:

- Punto 1 che stabilisce si intenda per «aiuto», qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato;
- Punto 7 che indica il «programma di sviluppo rurale», come il programma di sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Punto 13 che individua le «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese», quelle imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione
- Punto 15 che definisce «impresa in difficoltà», un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

(a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposi

zione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (31) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

(b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

(c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

(d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

(e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

(i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

(ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione

Il presente regime e l'attuazione delle tre operazioni sono finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo specifico di cui all'art. 5 del reg. (UE) 1305/2013 "Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale" par. 6, "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e pertanto rispettano le disposizioni di cui al punto 46 degli orientamenti;

Ai sensi del paragrafo 3.4 "effetto di incentivazione e necessità dell'aiuto" degli orientamenti il finanziamento può essere concesso solo se la domanda di aiuto è presentata prima dell'avvio del progetto o dell'attività pertinente e deve contenere il nome del richiedente, le dimensioni dell'impresa, la descrizione del progetto o attività, compresa la sua ubicazione e le date di inizio e di fine, l'importo dell'aiuto necessario a realizzare il progetto e i costi ammissibili.

Come previsto dai regolamenti sullo sviluppo rurale e dal punto 86 degli orientamenti l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile al sostegno, salvo nel caso in cui non sia recuperabile, dal beneficiario ai sensi della normativa nazionale.

Gli aiuti di cui al presente regime possono essere cumulati con altri aiuti di stato o con aiuti de minimis a copertura in tutto o in parte degli stessi costi ammissibili, solo se tale cumulo non comporta il superamento del massimale previsto per quella tipologia di costo dalla normativa europea.

Il contributo è concesso in più rate pertanto deve rispettare le disposizioni di cui al punto 88 degli orientamenti che dispone che le rate debbano essere attualizzate al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il

tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione applicabile alla data della concessione dell'aiuto.

Ai fini della trasparenza il presente provvedimento comprensivo degli allegati è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia nella sezione degli aiuti di stato.

Le intensità di sostegno sono compatibili con quanto previsto al capitolo 3.2 .Aiuti per i servizi di base e per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali e riguardano nello specifico:

(c) investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura per l'operazione 7.4.01;

(d) investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche, infrastrutture turistiche su piccola scala per l'operazione 7.5.01;

(e) studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente per l'operazione 7.6.01;

Gli investimenti nell'ambito della presente misura sono ammissibili all'aiuto se gli interventi a cui si riferiscono sono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati in zone rurali e dei relativi servizi base – ove tali piani esistano – e devono essere conformi a eventuali pertinenti strategie di sviluppo locale.

L'aiuto nell'ambito dell'operazione 7.6.01 è concesso per il patrimonio formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale

Sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi per investimenti materiali e immateriali;
- i costi per la realizzazione di studi relativi al patrimonio culturale e naturale, al paesaggio rurale e a siti ad alto valore naturalistico; i costi connessi ad azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- anche i costi inerenti a opere permanenti possono essere ammissibili all'aiuto di cui al punto (644), lettera e).

Le intensità di sostegno per le attività delle operazioni 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale, 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali e 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale", sono compatibili con quanto previsto al punto 649. In ottemperanza al citato punto le entrate nette sono dedotte dai costi ammissibili ex ante o mediante un meccanismo di recupero in conformità a quanto indicato al punto 649 degli orientamenti.

Gli investimenti previsti dai regimi di aiuti notificati non saranno destinati al risparmio energetico e/o alle energie rinnovabili. Essi miglioreranno la qualità dei servizi turistici e l'accessibilità alle aree rurali e serviranno alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, favorendo lo sviluppo locale nelle aree rurali.

Il Bilancio complessivo delle operazioni è di 14.500.000 @dei quali, 43,12% dal FEASR e per il 56,88% con risorse nazionali, così suddivisi:

7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale 3.000.000 €

7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali 9.000.000 €

7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale” 2.500.000 €

Il presente regime si applica fino al 31.12.2024.

L’Autorità emanate l’aiuto assicura che in caso di sopravvenute modifiche alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e sviluppo rurale, adeguerà il presente regime alle nuove disposizioni.

Allegato B

8.2.7.3.3. Operazione 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale

Sottomisura:

- 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

8.2.7.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 "Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali",

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla focus area 6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

La disponibilità di servizi per la popolazione è fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali della regione. L'operazione sostiene gli investimenti finalizzati all'offerta di servizi in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale, necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni locali e trattenerle sui territori, soprattutto i giovani, offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Misure 7 - Contributo alle FA ed agli obiettivi trasversali

Settore economico / Indicatore	PROGETTAZIONE 2020 E RISPETTIVE FOCUS										FAS TRANSVERSALI				
	PA	TP	PR	PA	TP	PR	PA	TP	PR	PA	TP	PR	PA	TP	PR
V.A. (M)															

V è contributo agli obiettivi (target) della focus area
T è contributo in merito non attribuibile agli obiettivi (target) della focus area
V è contributo all'obiettivo trasversale

Tabella_M7.4.01_sez8

8.2.7.3.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

8.2.7.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), punto 3.2, punto (644) lettera (c).

8.2.7.3.3.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
- Partenariati pubblico-privati;
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.

8.2.7.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono

ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

1. investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- attivare servizi essenziali alla popolazione rurale (ad esempio, in ambito sanitario, trasporti, mercati locali), da attivare preferibilmente in forma integrata per la riduzione dei costi;
- avviare e/o potenziare servizi di utilità sociale: assistenza domiciliare, mobilità di persone anziane e diversamente abili, asili nido, servizi per l'infanzia e le famiglie, ecc.;
- sviluppare attività ricreative, didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio culturale delle popolazioni rurali.

8.2.7.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

Il tipo di operazione viene attivato nelle aree rurali, con priorità nelle zone C e D, escluse le aree LEADER

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.

8.2.7.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia dei servizi attivati, modalità innovative di erogazione del servizio, numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio, categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici, Partenariato pubblico/privato, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro).

8.2.7.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 90%.

8.2.7.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

IMPORNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ / CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA Rischio CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITÀ DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPERICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PREDETERMINATA	ELEMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO
Beneficiari: • enti pubblici e soggetti di diritto pubblico; • enti/interenti pubblico-privati; • fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.	87	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misure del DSA	83, 82, 83	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario valutatore che confronta le spese indicate nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite comparazione delle offerte presentate e verifica prezzi da prezzi ufficiali.
Criteri di selezione: risultati qualitativi degli interventi richiesti; localizzazioni dell'intervento; caratteristiche del richiedente	87	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Pagamento del punteggio minimo	87	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento SISC
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali con priorità C e D, escluse le aree Leader	82, 86	AM	I	DA	Controllo tramite SISC
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	84	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite apposite liste di controllo, predisposte da OPR, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici
Rispetto del "de minimis"	82D	AM	M, I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un data base a livello nazionale e regionale.
Trasparenza di tutti i dati contenuti nella domanda di finanziamento	86, 88	AM	M, I	DA, DP	Verifica puntuale attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISAG), che visita tutte le fasi del controllo.
Adozione di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	86, 89	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISAG)

Rischi_Operazione_7_4_01

8.2.7.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna "Elementi e modalità di controllo" della tabella di cui al precedente paragrafo "Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure".

8.2.7.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e

indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

8.2.7.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo

8.2.7.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 100.000,00 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente

8.2.7.3.4. Operazione 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali

Sottomisura:

- 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

8.2.7.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 "Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali",

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla seguente focus area:

6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

La misura contribuisce all'obiettivo trasversali Ambiente in quanto gli interventi infrastrutturali su piccola scala relativi alle attività ricreative e turistiche favoriscono lo sviluppo a livello locale di attività economiche, che riducono i fenomeni di spopolamento delle aree più marginali e permettono di mantenere un importante presidio territoriale.

Le aree rurali si caratterizzano per un elevato potenziale attrattivo, tuttora solo parzialmente utilizzato. Il turismo può rappresentare un settore strategico per lo sviluppo e la crescita delle aree rurali, se orientato alle attività e alle iniziative che preservano e valorizzano le identità locali e il patrimonio naturale, produttivo e culturale dei territori. Lo sviluppo e la promozione turistica delle aree rurali devono essere sostenuti da un'adeguata e moderna dotazione infrastrutturale e da un efficiente sistema di servizi, che comprende in modo integrato e coordinato tutti i settori produttivi locali, dall'agricoltura alle foreste, dalla cultura alla ricreazione fino alla natura e all'ambiente.

Pertanto, sono incentivati gli investimenti pubblici e privati per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza. In questo modo si favoriranno nuove iniziative imprenditoriali, la crescita dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne e la valorizzazione dei prodotti locali.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Misura 7 - Contributo alle FA ed agli obiettivi transveriali

Sotto-settore / Indicatore	PROGETTI FINANZIATI 2020 E RISPETTIVE FOCUS										FASR TRASVERSALI				
	PA	TPA	PA	TPA	PA	TPA	PA	TPA	PA	TPA	PA	TPA	PA	TPA	PA
7.6.01															

U = contributo agli atterri (target della focus area)
 V = contributo in affiliazione ai contributi agli obiettivi (target) della focus area
 W = contributo all'obiettivo trasversale

Tabella_M7.5.01_sez8

8.2.7.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

8.2.7.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), punto 3.2, punto (644) lettera (d).

8.2.7.3.4.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
 - Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale;
 - Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni.

8.2.7.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono

ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

Investimenti a finalità pubblica volti a promuovere attività turistiche nelle aree rurali, attraverso la realizzazione e la qualificazione di:

A. infrastrutture su piccola scala, quali:

- punti informativi per i visitatori;
- segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali;

B. infrastrutture ricreative con servizi di piccola recettività, quali:

- aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali, in particolare in prossimità di aree naturali e per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico;
- percorsi enogastronomici nel territorio rurale che valorizzino le produzioni di qualità;

C. sviluppo e commercializzazione di servizi turistici, quali:

- pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
- innovazioni tecnologiche per gestire l'accoglienza dei visitatori;
- materiale per l'informazione concernente l'offerta turistica dell'area rurale.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Le innovazioni tecnologiche sono investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC) che consentono di offrire servizi di accoglienza più completi, ampliando il campo d'azione anche al di fuori dei territori locali.

Tra i costi ammissibili non rientrano le spese per la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o la partecipazione a fiere, la realizzazione e/o la partecipazione a eventi, manifestazioni e incontri con i turisti e gli operatori turistici.

8.2.7.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

Il tipo di operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, escluse le aree LEADER

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione previsti.

8.2.7.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia dei servizi attivati, modalità innovative di erogazione del servizio, numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio, strutture territoriali coinvolte);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale, Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni).

8.2.7.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le percentuali di sostegno, calcolate sulla base della spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

Tipologia di attività	Normativa di riferimento	Percentuale contribuito
Tutti gli investimenti indicati nel paragrafo "Costi ammissibili"	Regolamento (UE) n. 1303/2014, art. 20 Regolamento (UE) n. 1407/2013 Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), Parte II, punto 3.2 (644), lettera (d)	90%

Tabella importi e aliquote sostegno 7.5.01

8.2.7.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.4.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

OPERAZIONE 7.5.01 - TABELLA RISCHI					
IMPEDIMENTI/CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ / CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO / CODICE UE	TIPICO/DA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITÀ DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPERICA CONTROLLO DA = CONTROLLO INDAGINE TRATTO L'ART. 100 DP = CONTROLLO DA EFFETTUAZIONE ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO
Beneficiari: enti pubblici e soggetti di diritto pubblico; fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; associazioni agricole nazionali operanti sul territorio regionale; organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni.	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R1, R2, R9	AM	M	DA, DP	Trasmissione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite compensazione delle offerte presentate e verifica prezzi da gestioni ufficiali.
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; sostanzialità del richiedente	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM		DA, DP	Controllo informatico sul procedimento SICO
Rispetto dei da minima	R20	AM	I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un data base e rivista nazionale e regionale.
Convalidazione: Fissazione di appalti nelle aree rurali con priorità C e D, esclude le aree Leader	R7, R6	AM	I	DA	Controllo tramite SICO
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite supporto liste di controllo, predisposte da DR, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R1, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SICO), che traccia tutte le fasi del controllo.
Esigibilità di un sistema integrato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SICO)

Tabella rischi 7.5.01

8.2.7.3.4.9.2. *Misure di attenuazione*

Si rimanda alla colonna "Elementi e modalità di controllo" della tabella di cui al precedente paragrafo "Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure".

8.2.7.3.4.9.3. *Valutazione generale della misura*

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle

conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

8.2.7.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo

8.2.7.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 100.000,00 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente

8.2.7.3.5. Operazione 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale

Sottomisura:

- 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

8.2.7.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 “Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali”,

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) “realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro” e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla seguente focus area:

6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Nelle aree rurali della Regione Lombardia è disponibile un patrimonio architettonico e rurale molto ricco e differenziato, sotto il profilo produttivo e culturale, che costituisce un importante potenziale da conservare, promuovere e valorizzare.

Questo importante patrimonio è spesso abbandonato al degrado e all'incuria o sottoposto a cambi di destinazione d'uso che ne snaturano i caratteri storici e culturali, da un lato per gli elevati costi di ristrutturazione e conservazione e, dall'altro, per l'impossibilità di un utilizzo adeguato a fronte di carenze strutturali e infrastrutturali e l'assenza di offerte turistiche che promuovono e valorizzano questo patrimonio nell'ambito dei territori.

Con l'operazione sono incentivati gli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di fabbricati e manufatti che rappresentano una testimonianza significativa dell'economia rurale tradizionale (agricola, artigianale, industriale, culturale).

Il sostegno al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale contribuirà allo sviluppo integrato del territorio e alla crescita dell'occupazione e alla conservazione dell'identità rurale dei territori e delle popolazioni.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Misure 7 - Contributo alle FA ed agli obiettivi transveriali

Settore economico / Indicatore	PROGETTAZIONE 2020 E RISPETTIVE FOCUS										FASIS TRASVERSALI					
	PA	TR	PR	PA	TR	PR	PA	TR	PR	PA	TR	PR	PA	TR	PR	
7.6.01																

* il contributo agli atterri (target) della focus area
 ** il contributo in merito non attribuibile agli obiettivi (target) della focus area
 *** il contributo all'obiettivo transverale

Tabella_M7.6.01_sez8

8.2.7.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

8.2.7.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
 - Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), punto 3.2, punto (644) lettera (e).

8.2.7.3.5.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- Enti pubblici in forma singola o associata;
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
- Soggetti privati.

8.2.7.3.5.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento i seguenti investimenti:

- interventi di recupero strutturale e funzionale del patrimonio architettonico rurale, paesaggistico e ambientale, al solo scopo dimostrativo e/o didattico (recupero e/o ristrutturazione di strutture

edilizie, di strutture agricole esistenti, quali mulini, fucine);

- redazione di piani di promozione e informazione connessi alla valorizzazione, in termini ambientali, del territorio legato alla struttura oggetto di recupero e/o riqualificazione.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e all'efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del Programma.

Gli interventi di recupero strutturale e funzionale riguardano esclusivamente i fabbricati già esistenti.

8.2.7.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

Il tipo di operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, escluse le aree LEADER

Caratteristiche dell'intervento

Gli interventi sono ammissibili solo se i fabbricati ed i manufatti oggetto di recupero sono stati edificati anteriormente al 1899 compreso. I fabbricati edificati anteriormente a tale data rappresentano, dal punto di vista architettonico, la testimonianza dell'economia rurale tradizionale dei territori locali e sono ormai entrati a far parte del patrimonio culturale e naturale di questi territori. I fabbricati costruiti dopo tale data, con l'avvento di nuove tecniche e materiali di costruzione, tipiche dell'epoca industriale, hanno perso la connotazione rurale tradizionale

Gli interventi ammessi a finanziamento sono vincolati alla fruizione pubblica.

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione previsti.

8.2.7.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia di uso pubblico della struttura, valorizzazione territoriale della struttura in termini ambientali, innovazione delle modalità di fruizione);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici, Fondazioni e associazioni non a

scopo di lucro, Soggetti privati).

8.2.7.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le percentuali di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

La tabella è riportata anche nell'allegato T al Programma.

Tipologia del richiedente	% Contributo
Enti pubblici	70
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	50
Soggetti privati	50

Tabella importi e aliquote sostegno 7.6.01

8.2.7.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.3.5.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

IMPONIBILITÀ/CONDIZIONE AMMISSIBILITÀ/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM + AMMINISTRATIVO AZ - AZIENDALE	MODALITÀ DI CONTROLLO I - INFORMATICO M - MANUALE	TEMPERICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PREDETERMINATA	ELEMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO
Beneficiari: • Enti pubblici in forma singola o associata; • Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; • Soggetti privati.	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Gli interventi sono ammissibili solo se i fabbricati ed i manufatti oggetto di recupero sono stati edificati anteriormente al 1989 compreso.	R6	AM	M	DA	Controllo del funzionario istruttore tramite verifica dei dati catastali.
Gli interventi ammessi a finanziamento sono vincolati alla funzione pubblica.	R6	AM	M	DA	Controllo del funzionario istruttore (Ex-Post).
Ammissibilità delle spese - elenco delle spese eleggibili indicare nella scheda di misura del PSR	R1, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite comparazione delle offerte presentate e verifica prezzi da prezzari ufficiali.
Criteri di selezione: Requisiti qualitativi degli interventi richiesti; Identificazione dell'intervento; Caratteristiche del richiedente Raggiungimento del punteggio minimo.	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali con priorità C e D, escluse le aree Leader.	R7, R8	AM	I	DA	Controllo tramite SINCO.
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite apposite fiche di controllo, predisposte da CDP, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici.
Rispetto del "de minimis"	R10	AM	I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un data base a livello nazionale e regionale.
Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e all'efficiamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono essere il contenuto del finanziamento.	R6	AM	M,I	DP	Verifica effettuata dal funzionario istruttore tramite fiche di pagamento e collegamento con banca dati dell'Agenzia delle Entrate.
Trasparenza di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento.	R5, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SICAG) che verifica tutte le fasi del controllo.
Coerenza di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto a pagamento.	R6, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SICAG).

Rischi_Operazione_7_6_01

8.2.7.3.5.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna "Elementi e modalità di controllo" della tabella di cui al precedente paragrafo "Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure".

8.2.7.3.5.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte

dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

8.2.7.3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo

8.2.7.3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 100.000,00 euro.

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente.

8.2.7.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.7.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

8.2.7.4.2. Misure di attenuazione

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

8.2.7.4.3. Valutazione generale della misura

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

8.2.7.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Le tipologie di aiuto delle operazioni non necessitano di metodologie di calcolo per la determinazione del tasso di sostegno.

8.2.7.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01

Se del caso, deroghe specifiche che consentano la concessione di un sostegno alle infrastrutture su scala più grande per gli investimenti nella banda larga e nelle energie rinnovabili

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 7.3.01

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 7.2.01.

Definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del [regolamento delegato sullo sviluppo rurale - C(2014) 1460]

Non pertinente, in quanto le operazioni 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01 non prevedono investimenti legati alla produzione di energia, mentre gli investimenti promossi con l'operazione 7.2.01 prevedono solo l'utilizzo di matrici no food.

8.2.7.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 11 maggio 2020 - n. 5577
Regolamenti (UE) n. 17/891 e 17/892. Approvazione definitiva del programma operativo pluriennale 2020/2024 e dell'esecutivo relativo all'annualità 2020 presentato dalla AOP Unolombardia, CUA 04497850968, con sede in San Giuliano Milanese, via Cechov 1

 DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011, così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 996/2011, n. 72/2012, n. 701/2012 e n. 755/2012, recante «Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati»;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

Visto il Decreto Ministeriale n. 9286 del 27 settembre 2018, recante: «Modifica della strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018 - 2022 adottata con Decreto Ministeriale del 29 agosto 2017 n. 4969»;

Visto il decreto Ministeriale n. 8867 del 13 agosto 2019 recante: «Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi»;

Vista la circolare Ministeriale n. 5440 del 14 ottobre 2019 recante: «Attuazione dei programmi operativi delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli, valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili»;

Visto il decreto n. 7734 del 9 agosto 2013, recante: «Approvazione del testo unico delle disposizioni applicabili all'organizzazione comune di mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco in materia di programmi operativi, ritiri dal mercato, raccolta prima della maturazione (o raccolta verde), mancata raccolta e accesso all'aiuto finanziario nazionale»;

Visto il decreto n. 9685 del 29 giugno 2018 recante «disposizioni regionali per la gestione dei programmi operativi realizzati dalle organizzazioni di produttori e loro associazioni, per l'erogazione dell'aiuto finanziario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio e del Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892»;

Visto il decreto n. 513 del 20 gennaio 2020 dell'Organismo pagatore regionale con il quale

è stato approvato provvisoriamente il programma operativo esecutivo annualità 2020 del programma operativo poliennale 2020-2024, in attesa delle integrazioni che permettessero una valutazione precisa delle voci di spesa presentate;

Preso atto che tutte le OP associate alla AOP Unolombardia, a seguito di specifica richiesta di chiarimento, hanno trasmesso a mezzo PEC i documenti e le informazioni per il completamento del supplemento istruttorio della documentazione prodotta per l'approvazione del programma esecutivo 2020;

Verificato che:

- gli obiettivi generali che la OP si propone di raggiungere con il piano operativo, rientrano tra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;
- le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892 e idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PO,
- il piano operativo rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 17/891 e Reg. (UE) n. 17/892, così come specificato nella lista di controllo che costituisce parte sostanziale per l'approvazione del programma operativo esecutivo annuale 2020;

Accertato che i programmi operativi esecutivi annuali 2020 delle OP Corma, Il Tricolore e Poa, a conclusione dell'attività istruttoria supplementare, non rispettano il disposto di cui all'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13, che prevede:

- a) i programmi operativi comprendano due o più azioni ambientali, o
- b) almeno il 10 % della spesa prevista dai programmi operativi riguardi azioni ambientali,

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamato la delibera della Giunta Regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude l'approvazione del programma operativo esecutivo annualità 2020 e del piano operativo poliennale 2020 - 2024;

Recepite integralmente le premesse:

DECRETA

1. di approvare in via definitiva il programma operativo poliennale 2020 - 2024 della AOP Unolombardia, CUA 04497850968 con sede in San Giuliano Milanese, via Cechov 1, per una spesa complessiva (comprese le spese generali) di € 105.945.744,62, così ripartita:

- anno 2020, per € 19.153.958,23,
- anno 2021, per € 21.420.771,85,
- anno 2022, per € 21.589.427,83,
- anno 2023, per € 21.759.770,37,
- anno 2024, per € 22.021.816,34,

come riportato nell'allegato A: piano finanziario del PO pluriennale 2020/2024 parte integrante del presente provvedimento

2. Per la prima annualità - Programma Operativo 2020, determina:

- in euro (€) 19.153.958,23, la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'annualità 2020, pari all'9,2 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di euro (€) 231.019.410,08 per il periodo di riferimento dallo 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, di cui € 2.310.194,09 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi;

e

- in euro (€) 9.576.979,06 l'aiuto comunitario concedibile a favore della AOP Unolombardia CUA 04497850968 con sede in San Giuliano Milanese, via Cechov 1, di cui € 1.155.097,03 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi;

Le informazioni finanziarie sono riportate in una tabella per il programma operativo poliennale 2020 - 2024 e in una per il programma operativo esecutivo annualità 2020. Per ciascuna Organizzazione di produttori è presente una tabella di riepilogo delle informazioni finanziarie con la motivazione delle spese non ammesse e/o riallocate in altro intervento, come riportato nell'allegato B: piano finanziario del PO annualità 2020, costituito da

n. 10 schede: 1 per la AOP Unolombardia e 1 per ciascuna delle 9 OP aderenti parte integrante del presente provvedimento;

3. di invitare le OP Corma, Il Tricolore e Poa a provvedere nei termini ad adeguare il programma operativo esecutivo annualità 2020 al rispetto delle condizioni previste dall'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13, in difetto del quale non sarà liquidato il corrispondente aiuto unionale;

4. La OP/AOP dovrà attuare le azioni previste nel PO nella piena osservanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e nella consapevolezza che le spese relative agli interventi, investimenti ed azioni approvati decorrono dal 1° gennaio 2020;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 relativamente al contributo riferito all'annualità 2020.

Il dirigente
Giulio Del Monte

— • —

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

Allegato A al Decreto di approvazione del PO poliennale 2020/2024. AOP Unolombardia, codice IT 375.

PIANO FINANZIARIO DELLA SPESA APPROVATA DEL PROGRAMMA OPERATIVO POLIENNALE 2020/2024.

OB	MISURA	ANNUALITÀ 2020	ANNUALITÀ 2021	ANNUALITÀ 2022	ANNUALITÀ 2023	ANNUALITÀ 2024
3	1 - Pianificazione della produzione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	557.296,84	1.331.270,26	1.344.232,96	1.357.325,29	1.370.548,54
3	2 - Miglioramento o mantenimento della qualità dei prodotti, freschi o trasformati, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	8.752.232,67	8.823.005,99	8.876.712,28	8.930.955,62	8.985.741,41
1	3.1 - Incremento del valore commerciale dei prodotti e miglioramento della commercializzazione, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	1.407.410,00	1.569.254,50	1.580.167,05	1.591.188,72	1.602.320,60
2	3.2 - Promozione dei prodotti, freschi o trasformati, e attività di comunicazione	3.889.573,51	3.928.469,25	3.967.753,94	4.007.431,48	4.047.505,79
5	4 - Ricerca e produzione per fini sperimentali, compresi gli investimenti in immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
5	5 - Formazione e scambio di buone pratiche, diverse da quelle contemplate al punto vi), e azioni finalizzate a incoraggiare il ricorso ai servizi di consulenza e all'assistenza tecnica	2.000,00	2.020,00	2.040,20	2.060,60	2.081,21
4	6 - Azioni di prevenzione e gestione delle crisi elencate all'articolo 33, paragrafo 3, primo comma, del regolamento (UE) n. 1308/2013	2.310.194,09	2.333.296,03	2.356.628,99	2.380.195,28	2.403.997,23
6	7 - Azioni ambientali di cui all'articolo 33 (5), del regolamento (UE) n. 1308/2013, inclusi gli investimenti in beni materiali	1.889.022,22	3.084.712,66	3.110.609,79	3.136.765,88	3.163.183,54
Valore Programma operativo		18.807.729,33	21.072.028,68	21.238.145,20	21.405.922,87	21.665.378,33
Valore Spese Generali		346.228,90	348.743,17	351.282,63	353.847,50	356.438,01
Valore Fondo di esercizio		19.153.958,23	21.420.771,85	21.589.427,83	21.759.770,37	22.021.816,34

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - AOP Unolombardia codice IT 375.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O1	M3.1	1.558.450,00	1.407.410,00	1.407.410,00	703.705,00	703.705,00
O2	M3.2	3.889.573,51	3.889.573,51	3.889.573,51	1.944.786,76	1.944.786,75
O3	M1	1.318.435,90	557.296,84	557.296,84	278.648,42	278.648,42
O3	M2	8.769.831,45	8.982.232,67	8.752.232,67	4.376.116,35	4.376.116,32
O4	M6	2.310.194,09	2.310.194,09	2.310.194,09	1.155.097,06	1.155.097,03
O5	M4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O5	M5	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
O6	M7	3.059.071,94	1.889.022,22	1.889.022,22	944.511,11	944.511,11
Valore PO		20.907.556,89	19.037.729,33	18.807.729,33	9.403.864,67	9.403.864,63
Valore Spese Generali		346.228,90	346.228,90	346.228,90	173.114,47	173.114,43
Valore Fondo di esercizio		21.253.785,79	19.383.958,23	19.153.958,23	9.576.979,17	9.576.979,06

In premessa si richiama per tutte le OP quanto riportato al capitolo 34 dell'allegato tecnico al Decreto ministeriale n. 8867 del 13.08.2019 per cui nell'ambito della misura di prevenzione e gestione delle crisi possono essere previsti interventi finalizzati a:

- a. prevenire eventuali crisi di mercato con iniziative promozionali e comunicative dedicate e continuative;
- b. gestire le eventuali crisi di mercato con iniziative promozionali e comunicative specifiche e circoscritte.
- c. negoziare, attuare e gestire protocolli fitosanitari con Paesi terzi.

Gli interventi di promozione e comunicazione da attuare all'interno delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, dovranno essere aggiuntivi ad altre azioni di promozione e comunicazione in corso d'opera nell'ambito del programma operativo dell'OP e non connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, contribuendo al raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 ed assumere la forma stabilita nell'allegato III al regolamento delegato (UE) 2017/891.

Pertanto, saranno esclusi dal finanziamento, interventi di promozione che contengano forme di sconto su quantità e prezzo.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Consoli codice IT 520.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	126.346,84	126.346,84	126.346,84	63.173,42	63.173,42
O3	M2	A016	72.000,00	72.000,00	72.000,00	36.000,00	36.000,00
O3	M2	A018	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
O3	M2	A020	25.000,00	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00
O3	M2	A023	16.000,00	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00
O4	M6	A089	81.756,38	81.756,38	81.756,38	40.878,19	40.878,19
O6	M7	A099	318.248,00	318.248,00	318.248,00	159.124,00	159.124,00
O6	M7	A101	60.005,00	60.005,00	60.005,00	30.002,50	30.002,50
O6	M7	A104	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma operativo			751.356,22	739.356,22	739.356,22	369.678,11	369.678,11
Spese Generali			802,51	802,51	802,51	401,26	401,25
Fondo di esercizio			752.158,73	740.158,73	740.158,73	370.079,37	370.079,36

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 5.000 codice intervento, O06M7A104I431 "D. 3 - Analisi multiresiduali complementari all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di € 5.000 in altro intervento.

La spesa di € 7.000 codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di € 7.000 in altro intervento.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Corma codice IT 373.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A001	248.760,16	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A022	114.377,44	114.377,44	114.377,44	57.188,72	57.188,72
O3	M2	A023	15.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
O1	M3.1	A037	100.000,00	99.960,00	99.960,00	49.980,00	49.980,00
O1	M3.1	A054	52.000,00	52.000,00	52.000,00	26.000,00	26.000,00
O4	M6	A089	70.244,87	70.244,87	70.244,87	35.122,44	35.122,43
O6	M7	A099	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00
O6	M7	A104	29.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma operativo			634.982,47	356.582,31	356.582,31	178.291,16	178.291,15
Spese Generali			11.270,38	11.270,38	11.270,38	5.635,19	5.635,19
Fondo di esercizio			646.252,85	367.852,69	367.852,69	183.926,35	183.926,34

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 120.038,35 codice intervento O03M1A001I018 "Impianto ed attività connesse per pero - melo a fusetto e simili fino a 2024 piante/ha" non è stata ammessa in quanto dalla documentazione prodotta sia con la domanda di approvazione che con i chiarimenti, non si è potuto stabilire né la coerenza e la qualità tecnica che la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica ripresentare la stessa spesa corredata dagli elementi utili e necessari a consentirne la valutazione.

La spesa di € 128.721,88 codice intervento O3M1A001I039 "Costo standardizzato per materiale vivaistico per pero - melo" non è stata ammessa in quanto dalla documentazione prodotta sia con la domanda di approvazione che con i chiarimenti, non si è potuto stabilire né la coerenza e la qualità tecnica che la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica ripresentare la stessa spesa corredata dagli elementi utili e necessari a consentirne la valutazione.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

La spesa di € 28.377,44 codice O03M2A0221154 "Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: orticoli" è stata riallocata per lo stesso importo al codice O03M2A0221155 "Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: frutticoli" in considerazione del riconoscimento della OP.

La spesa di € 2.600 riferita all'obiettivo 6, misura 7, azione 104:

- 1) codice intervento O06M7A1041431 "D. 3 - Analisi multiresiduali complementari all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 800 e
- 2) codice intervento O06M7A1041434 "D. 6 - Regolazione strumentale delle irroratrici (taratura) complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 1.800,

non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica riprogrammare la spesa tenendo conto di dover assicurare il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13.

La spesa di € 27.000 codice intervento O06M7A1041436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica riprogrammare la spesa tenendo conto di dover assicurare il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Il Tricolore codice IT 371.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M2	A020	158.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A022	543.000,00	505.526,32	505.526,32	252.763,16	252.763,16
O3	M2	A023	22.000,00	22.000,00	22.000,00	11.000,00	11.000,00
O1	M3.1	A047	335.000,00	252.000,00	252.000,00	126.000,00	126.000,00
O1	M3.1	A054	150.000,00	150.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00
O2	M3.2	A059	180.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
O4	M6	A089	181.010,11	181.010,11	181.010,11	90.505,06	90.505,05
O6	M7	A101	15.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
O6	M7	A104	51.597,27	0,00	0,00		0,00
Valore PO			1.635.607,38	1.305.536,43	1.305.536,43	652.768,22	652.768,23
Valore Spese Generali			29.685,66	29.685,66	29.685,66	14.842,83	14.842,83
Valore Fondo di esercizio			1.665.293,04	1.335.222,09	1.335.222,09	667.611,05	667.611,04

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 158.000 codice intervento O03M2A020I147 "Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.le di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)" non è stata ammessa in quanto dalla documentazione prodotta sia con la domanda di approvazione che con i chiarimenti non sono stati forniti i preventivi e di conseguenza non si è potuto stabilire né la coerenza e la qualità tecnica che la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica ripresentare la stessa spesa corredata dagli elementi utili e necessari a consentirne la valutazione in sede istruttoria.

La spesa di € 80.000 codice intervento O03M2A022I151 "Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo" è stata ridotta ed ammessa per € 42.526,32 con riguardo agli ettari equivalenti comunicati dalla OP.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di € 37.473,68 in altro intervento.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

La spesa di € 335.000 codice intervento O01M3.1A0591194 "Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione (quando già stipulato il contratto)" è stata ridotta ed ammessa per € 252.000 in quanto non è presente il contratto di affitto del magazzino di Telgate (BG). Inoltre, rilevato che il contratto in argomento intercorre tra la società Sab e Il Tricolore quest'ultima detentrica di partecipazioni azionarie nella prima, attestate anche dall'esame delle rispettive CCIAA, trova applicazione il disposto del decreto ministeriale n. 8867 del 13.08.2019 (allegato tecnico capitolo 28) per cui: *"non sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute in forza di contratti di sub-locazione immobiliare e/o finanziaria ancorché autorizzati dal concedente proprietario, di sub-fornitura o di sub-committenza. Non sono altresì ammissibili le spese di noleggio, di locazione di strutture e/o di attrezzature i cui concedenti risultano essere componenti degli organi sociali, eccetto l'assemblea, dell'organizzazione o società a quest'ultimi riconducibili"*.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di € 83.000 in altro intervento.

La spesa di € 51.592,27 riferita all'obiettivo 6, misura 7, azione 104:

- 3) codice intervento O06M7A104I431 "D. 3 - Analisi multiresiduali complementari all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 14.597,27,
- 4) codice intervento O06M7A104I434 "D. 6 - Regolazione strumentale delle irroratrici (taratura) complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 2.000 e
- 5) codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 35.000,

non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica riprogrammare la spesa tenendo conto di dover assicurare il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Melavì codice IT 309.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A010	101.960,25	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A020	8.000,00	8.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00
O3	M2	A022	163.000,00	163.000,00	163.000,00	81.500,00	81.500,00
O3	M2	A023	15.000,00	15.000,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00
O3	M2	A029	0,00	101.960,25	101.960,25	50.980,13	50.980,12
O1	M3.1	A054	125.000,00	125.000,00	125.000,00	62.500,00	62.500,00
O2	M3.2	A059	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O5	M5	A079	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
O4	M6	A089	69.780,30	69.780,30	69.780,30	34.890,15	34.890,15
O6	M7	A098	60.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
O6	M7	A099	14.000,00	14.000,00	14.000,00	7.000,00	7.000,00
Valore PO			641.240,55	608.740,55	608.740,55	304.370,28	304.370,27
Valore Spese Generali			738,20	738,20	738,20	369,10	369,10
Valore Fondo di esercizio			641.978,75	609.478,75	609.478,75	304.739,38	304.739,37

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 101.960,25 codice intervento O03M1A010I091 "Noleggio o leasing di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (quando già stipulato il contratto)" è stata riallocata per lo stesso importo al codice O03M2A029I171 "Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature, e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti (quando già stipulato il contratto) – Contratto di locazione, piano di ammortamento e certificato di collaudo" in considerazione del fatto che l'intervento si riferisce al noleggio/leasing di macchinari ed attrezzature della fase di post raccolta e non in campo.

La spesa di € 30.000 codice intervento O03M2A022I154 "Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: orticoli" è stata riallocata per lo stesso importo al codice O03M2A022I155 "Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto: frutticoli".

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

La spesa di € 2.500 codice O06M7A104I434 "D. 6 - Regolazione strumentale delle irroratrici (taratura) complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6, non essendo stata attivata almeno una delle azioni della disciplina ambientale A.1 - A.2 - C.5 - C.6 non può essere ammessa.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di tale importo in altro intervento.

La spesa di € 30.000 codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo di tale importo in altro intervento.

Si rileva che le spese per il personale di cui alle misure 2 e 3.1 superano il limite del 40% (41,75%). Pertanto, in sede di modifica la OP dovrà procedere ad adeguare le spese del personale per ricondurle al limite massimo previsto dalla normativa in vigore.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Oasi codice IT 347.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M2	A015	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
O3	M2	A018	30.450,00	30.450,00	30.450,00	15.225,00	15.225,00
O3	M2	A019	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
O3	M2	A020	500.000,00	500.000,00	500.000,00	250.000,00	250.000,00
O3	M2	A022	2.154.000,00	2.154.000,00	2.154.000,00	1.077.000,00	1.077.000,00
O3	M2	A023	180.000,00	180.000,00	180.000,00	90.000,00	90.000,00
O1	M3.1	A037	183.450,00	183.450,00	183.450,00	91.725,00	91.725,00
O2	M3.2	A059	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
O4	M6	A089	656.887,74	656.887,74	656.887,74	328.443,87	328.443,87
O6	M7	A098	535.551,20	463.463,34	463.463,34	231.731,67	231.731,67
O6	M7	A099	147.932,00	147.932,00	147.932,00	73.966,00	73.966,00
O6	M7	A101	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
O6	M7	A104	280.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore PO			5.948.570,94	5.596.183,08	5.596.183,08	2.798.091,54	2.798.091,54
Valore Spese Generali			94.796,27	94.796,27	94.796,27	47.398,14	47.398,13
Valore Fondo di esercizio			6.043.367,21	5.690.979,35	5.690.979,35	2.845.489,68	2.845.489,67

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 351.537,86 codice intervento "B.8.a) - Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (quando già stipulato il contratto)" è stata ammessa per € 279.450 come di seguito specificato.

Le trattrici kubota M4072 DTH € 29.800 e kubota M5111 € 41.000 (tot. € 60.800) non sono state ammesse in quanto si evidenzia come sul mercato siano disponibili una varietà di mezzi agricoli specializzati anche per le lavorazioni in serra che non richiedano interventi manutentivi e o modificativi per l'adeguamento. La stessa Quota dispone di mezzi agricoli specializzati per le lavorazioni anche sotto serra come ad esempio il modello M5001 LP. Anche a seguito della valutazione dei chiarimenti forniti dalla OP, della dichiarazione del fornitore/concessionario Rozzoni, si ritiene di non poter ammettere tale spesa in quanto gli interventi sui macchinari, come chiarito dalla ditta Rozzoni, modificando le caratteristiche tecniche del mezzo, in modo consistente per cui se tali caratteristiche costruttive vengono alterate o modificate in modo consistente viene a mancare di fatto la possibilità di una effettiva comparazione con gli altri

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

preventivi riferiti a macchine ordinarie (non modificate), e per ciò di fatto è vanificata la possibilità di stabilire la coerenza e la qualità tecnica, la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Al valore delle trattative non ammesse pari a € 70.800 si aggiunge il valore di € 1.287,86 relativo all'adeguamento al preventivo più basso presentato.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica, l'utilizzo dell'importo di € 72.087,86 per altro intervento.

La spesa di € 280.300 riferita all'obiettivo 6, misura 7, azione 104:

- 1) codice intervento O06M7A104I431 "D. 3 - Analisi multiresiduali complementari all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 65.000,
- 2) codice intervento O06M7A104I434 "D. 6 - Regolazione strumentale delle irroratrici (taratura) complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 300 e
- 3) codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" € 215.000,

non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica riprogrammare la spesa in altri interventi.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Ortogrande codice IT 481.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A005	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M1	A006	21.000,00	21.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00
O3	M1	A010	70.244,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A018	241.994,71	241.994,71	241.994,71	120.997,36	120.997,35
O3	M2	A020	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A022	115.253,83	115.249,83	115.249,83	57.624,92	57.624,91
O3	M2	A025	0,00	106.744,00	106.744,00	53.372,00	53.372,00
O2	M3.2	A059	9.199,73	9.199,73	9.199,73	4.599,87	4.599,86
O4	M6	A089	84.615,00	84.615,00	84.615,00	42.307,50	42.307,50
O6	M7	A098	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O6	M7	A099	117.773,91	95.752,16	95.752,16	47.876,08	47.876,08
O6	M7	A104	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore PO			764.581,18	674.555,43	674.555,43	337.277,73	337.277,70
Valore Spese Generali			13.876,86	13.876,86	13.876,86	6.938,43	6.938,43
Valore Fondo di esercizio			778.458,04	688.432,29	688.432,29	344.216,16	344.216,13

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 60.000 codice intervento O03M1A005I085 "Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole" ed è stata riallocata nell'intervento codice O03M2A025I166 "Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato" in quanto intervento proprio della fase di post raccolta. Inoltre, a seguito dell'esame dei preventivi presentati dalla OP ed in particolare del preventivo con il valore più basso, la spesa è approvata per € 36.500.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica, utilizzare l'importo di € 23.500, per la realizzazione di altro intervento.

La spesa di € 70.244 codice intervento O03M1A010I091 "Noleggio o leasing di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (quando già stipulato il contratto)" è stata riallocata per lo stesso importo nell'intervento codice O03M2A029I171 "Leasing o noleggio di macchinari, attrezzature, e apparecchiature per

preservare e migliorare la qualità dei prodotti (quando già stipulato il contratto) – Contratto di locazione, piano di ammortamento e certificato di collaudo" in quanto intervento proprio della fase di post raccolta.

La spesa di € 25.000 codice intervento O03M2A0201147 "Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.li di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)" non è stata ammessa in quanto i preventivi presentati sono stati rilasciati in data molto precedente a quella di presentazione del PO e si riferiscono ad attività da eseguirsi nel periodo 1 gennaio – 31 2019, non consentendo di fatto la possibilità di stabilire né la coerenza e la qualità tecnica che la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica, utilizzare tale importo per altro intervento.

La spesa di € 78.582,16 codice intervento O03M2A0221152 "Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto fresco" in considerazione dei volumi dichiarati dalla OP è stata ricondotta al valore massimo ammissibile di € 78.579,43.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica, utilizzare l'importo di € 2,73.

La spesa di € 36.671,67 codice intervento O03M2A0221161 "Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)" in considerazione dei volumi dichiarati dalla OP è stata ricondotta al valore massimo ammissibile di € 36.670,40.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica, utilizzare l'importo di € 1,27.

La spesa di € 14.500 codice O06M7A1041436 intervento "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica riallocare la spesa in altro intervento.

La spesa di € 5.000 codice intervento O06M7A0981346 "B.9.a) - Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire dai residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli" non è stata ammessa in quanto la documentazione prodotta non risponde ai requisiti previsti nell'allegato tecnico della Strategia nazionale approvata con DM n. 9286 del 27.09.2018 per cui "la OP al momento della presentazione del PO o della sua modifica, deve fornire la prova del contributo positivo atteso, sotto forma di specifiche di progetto attestata da un organismo qualificato e indipendente o un da un tecnico esperto in campo agro-ambientale e che la capacità degli impianti deve essere proporzionata al volume dei residui organici e/o degli scarti organici effettivamente prodotti".

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica ripresentare la stessa spesa corredata dagli elementi utili e necessari al procedimento istruttorio.

La spesa di € 46.501,75 codice intervento O06M7A099I375 "C.1.c).M - Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica: Nesidiocoris tenuis (acquisto)" è stata ammessa per € 22.320 e in € 2.160 per la gestione della tecnica.

Viceversa, la restante spesa di € 22.021,75 (acquisto e gestione della tecnica) non è stata ammessa in quanto l'insetto antagonista richiesto non è quello previsto nella circolare ministeriale n 5440 del 14.10.2019 (*Macrolophus caliginosus*).

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica riallocare la parte di spesa qui non ammessa in altro intervento.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Ortonatura codice IT 372.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O3	M1	A002	70.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00	35.000,00
O3	M1	A005	50.174,65	0,00	0,00	0,00	0,00
O3	M2	A016	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O3	M2	A018	183.144,72	183.144,72	183.144,72	91.572,36	91.572,36
O3	M2	A019	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
O3	M2	A020	31.000,00	31.000,00	31.000,00	15.500,00	15.500,00
O3	M2	A022	493.000,00	482.000,00	482.000,00	241.000,00	241.000,00
O3	M2	A025	0,00	50.174,65	50.174,65	25.087,33	25.087,32
O1	M3.1	A047	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	M3.1	A054	92.000,00	92.000,00	92.000,00	46.000,00	46.000,00
O2	M3.2	A059	370.373,78	370.373,78	370.373,78	185.186,89	185.186,89
O4	M6	A089	208.359,96	208.359,96	208.359,96	104.179,98	104.179,98
O6	M7	A098	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O6	M7	A099	52.621,72	52.621,72	52.621,72	26.310,86	26.310,86
O6	M7	A101	55.000,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00	27.500,00
O6	M7	A104	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore PO			1.878.674,83	1.634.674,83	1.634.674,83	817.337,42	817.337,41
Valore Spese Generali			38.236,81	38.236,81	38.236,81	19.118,41	19.118,40
Valore Fondo di esercizio			1.916.911,64	1.672.911,64	1.672.911,64	836.455,83	836.455,81

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 50.174,65 codice intervento O003M1A0051085 "Acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole" trattandosi dell'acquisto di attrezzature proprie della fase di post raccolta sino alla immissione sul mercato, è stata riallocata per lo stesso importo nel codice intervento O03M2A0251166 "Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchiature per preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase post-raccolta a quella di immissione sul mercato".

La spesa di € 58.000 codice intervento O01M31A0471194 "Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione (quando già stipulato il contratto)" non è stata ammessa in quanto uno dei contratti prodotti (FACCIN SRL - EUROVERDE) riporta la stessa polizza assicurativa n 36459 43 162974848 del contratto stipulato tra AGRINTESA e Euroverde non consentendo di fatto la possibilità di stabilire né la coerenza e la qualità tecnica che la fondatezza delle stime come previsto dall'art. 25, paragrafo 1, lettera d) del Reg. (UE) n. 17/892.

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica riallocare la spesa in altro intervento ovvero riproporre la stessa spesa corredata dai documenti di supporto.

La spesa di € 60.000 codice intervento O06M7A098I334 "B.2.f) - Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti", pur tenuto conto della relazione redatta da tecnico esperto in campo agro-ambientale, non può essere ammessa perché non predisposta in conformità a quanto previsto nella Strategia Nazionale (DM n 9286 del 27.09.2018) nella parte in cui prevede l'espresso riferimento alla superficie oggetto dell'intervento, alle informazioni storicizzate dei consumi idrici aziendali nonché alla quantificazione non generalizzata dei risparmi idrici ottenibili a seguito della nuova realizzazione.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica i documenti idonei alla valutazione dell'intervento.

La spesa di € 10.000 codice intervento O06M7A098I346 "B.9.a) - Realizzazione di stazioni di compostaggio conformi alla normativa in materia, per la produzione di compost a partire dai residui colturali e/o scarti organici di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli" non è stata ammessa in quanto, ai fini dell'approvazione dell'azione, la OP non ha fornito alcuna prova del contributo positivo atteso, sotto forma di specifiche di progetto attestata da un organismo qualificato e indipendente o un da un tecnico esperto in campo agro-ambientale sulla fattibilità dell'intervento così come non sono state fornite indicazioni sulla capacità dell'impianto da realizzare, proporzionata al volume dei residui organici e/o degli scarti organici effettivamente prodotti dalla OP e/o dai soci.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la richiesta per la stessa spesa corredata da idonea relazione comprensiva di elaborato progettuale.

La spesa di € 86.000 codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A.1 - A.2 - C.5 - C.6.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la spesa in altro intervento.

La spesa di € 19.000 codice intervento O06M7A104I431 "D. 3 - Analisi multiresiduali complementari all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A.1 - A.2 - C.5 - C.6.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la spesa in altro intervento.

La spesa di € 15.000 codice intervento O03M2A0221163 "Servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità" è stata ammessa per € 4.000 in quanto il preventivo presentato dal fornitore AGROQUALITA' risulta carente della sottoscrizione e non riporta i dati identificativi che usualmente sono presenti sui documenti ufficiali, quali iscrizione alla CCIAA (REA), P. Iva non consentendo quindi lo svolgimento di tutte le attività di verifica imposte dalla normativa di settore tra cui quella relativa all'indipendenza dei fornitori attraverso l'esame delle visure delle CCIAA.

Resta in facoltà della OP in sede di modifica presentare la stessa spesa supportata da idonea documentazione.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Poa codice IT 370.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O03	M1	A014	35.000,00	35.000,00	35.000,00	17.500,00	17.500,00
O03	M2	A016	450.790,28	450.790,28	450.790,28	225.395,14	225.395,14
O03	M2	A020	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O03	M2	A022	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O03	M2	A023	16.500,00	16.500,00	16.500,00	8.250,00	8.250,00
O01	M31	A054	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O04	M6	A092	90.379,57	90.379,57	90.379,57	45.189,79	45.189,78
O06	M7	A104	129.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore PO			816.669,85	642.669,85	642.669,85	321.334,93	321.334,92
Valore Spese Generali			14.822,21	14.822,21	14.822,21	7.411,11	7.411,10
Valore Fondo di esercizio			831.492,06	657.492,06	657.492,06	328.746,04	328.746,02

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 15.000 codice intervento O03M2A020I147 "Analisi residui di fitofarmaci sulle produzioni delle aziende agricole socie (piano di autocontrollo: 1 camp/5.000 q.le di prodotto fresco - 1 camp/10.000 q.li di prodotto trasformato)" non è stata ammessa in quanto non è stato fornito il preventivo relativo alla realizzazione del servizio per l'annualità 2020. La OP ha prodotto una accettazione con data marzo 2019, che non può in alcun modo costituire una evidenza di quanto si intende realizzare con il PO 2020.

Si evidenzia che i documenti a sostegno delle spese devono avere data quanto più prossima a quella di presentazione della domanda di approvazione e riportare la data di validità del preventivo stesso.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la richiesta per la stessa spesa corredata dalle informazioni necessaria alla valutazione dell'intervento.

La spesa di € 30.000 codice intervento O03M2A022I153 "Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata: prodotto trasformato" non è stata ammessa in quanto non sono state fornite adeguate informazioni in ordine alla allocazione del personale presso le industrie di trasformazione. Infatti, si ritiene che la normativa di settore sul personale ed in particolare di quello in argomento sia orientata a finanziare un'attività di controllo legata all'autotrasformazione del prodotto da parte dell'OP. L'autotrasformazione (che implica quindi che l'OP rientri in possesso del prodotto trasformato per la vendita) può avvenire presso stabilimenti propri dell'OP oppure

presso stabilimenti di proprio soci o di filiali (sia controllate almeno al 90%, che non) o di privati. Così come se la trasformazione è esternalizzata presso un'industria nella quale l'OP detiene quote (filiale non controllata al 90%) oppure un'industria non partecipata, l'OP potrebbe realizzare un controllo presso quegli stabilimenti per verificare la qualità dei conferimenti dei soci. Se invece il prodotto fresco destinato alla trasformazione è venduto ad una industria che diviene quindi proprietaria del prodotto trasformato, questa attività di controllo non si ritiene ammissibile in quanto non collegata ad una valorizzazione del prodotto da parte dell'OP stessa. Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la richiesta per la stessa spesa corredata dalle informazioni necessaria alla valutazione dell'intervento.

La spesa di € 129.000 codice intervento O06M7A104I436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A1, A2, C5, C6.

Resta nella facoltà della OP in sede di presentazione della modifica riprogrammare la spesa tenendo conto di dover assicurare il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 33, paragrafi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1380/13.

Allegato B) al Decreto di approvazione del PO annualità 2020 - OP Sole e Rugiada IT 434.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALITA' 2020.

Valori in €

OBIETTIVO	MISURA	AZIONE	IMPORTO DI SPESA PREVISTA	IMPORTO DI SPESA AMMESSA	IMPORTO DI SPESA APPROVATA	QUOTA SOCI 50%	QUOTA UE 50%
O03	M1	A002	304.950,00	304.950,00	304.950,00	152.475,00	152.475,00
O03	M1	A014	230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O03	M2	A019	240.000,00	240.000,00	240.000,00	120.000,00	120.000,00
O03	M2	A020	205.320,47	205.320,47	205.320,47	102.660,24	102.660,24
O03	M2	A022	2.547.000,00	2.547.000,00	2.547.000,00	1.273.500,00	1.273.500,00
O03	M2	A031	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00
O01	M3.1	A047	50.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
O01	M3.1	A054	363.000,00	363.000,00	363.000,00	181.500,00	181.500,00
O02	M3.2	A059	1.640.000,00	1.640.000,00	1.640.000,00	820.000,00	820.000,00
O02	M3.2	A060	60.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
O02	M3.2	A061	80.000,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
O02	M3.2	A064	450.000,00	450.000,00	450.000,00	225.000,00	225.000,00
O02	M3.2	A065	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
O04	M6	A089	867.160,16	867.160,16	867.160,16	433.580,08	433.580,08
O06	M7	A098	394.000,00	392.000,00	392.000,00	196.000,00	196.000,00
O06	M7	A101	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
O06	M7	A104	344.442,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore PO			7.835.873,47	7.479.430,63	7.249.430,63	3.624.715,32	3.624.715,31
Valore Spese Generali			142.000,00	142.000,00	142.000,00	71.000,00	71.000,00
Valore Fondo di esercizio			7.977.873,47	7.621.430,63	7.391.430,63	3.695.715,32	3.695.715,31

Motivazione non ammissibilità e/o riallocazione della spesa richiesta con la domanda di approvazione.

La spesa di € 230.000 codice intervento O03M1A014I096 "Altre azioni (da specificare): atmosfera modificata per alimenti inserimento gas mantenimento shelf life" trattandosi di una attività propria della fase di post raccolta sino alla immissione sul mercato, si ritiene più corretto riallocarla per lo stesso importo nel codice intervento O03M2A031I173 "altre azioni".

Tuttavia, questa spesa non è ammessa in quanto l'attività realizzata costituisce il metodo ordinario, non fungibile, per preservare ed allungare la vita del prodotto, e si configura quindi come una "spesa generale di produzione" che il Regolamento n. 2017/891

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

nell'allegato 2 comprende nell'elenco di azioni e spese non ammissibili nell'ambito dei programmi operativi di cui all'articolo 31, paragrafo 1 dello stesso regolamento.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la spesa in altro intervento.

La spesa di € 50.000 codice intervento O01M31A0471194 "Leasing o locazione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e trasformazione (quando già stipulato il contratto)" è stata ammessa per € 40.000.

Non si ritiene ammissibile la spesa di € 10.000 relativa al contratto di affitto di magazzino tra la società Natura.com (locatore) e la OP Sole e rugiada (conduttore) in considerazione del rapporto che lega i soggetti, attestato tra l'altro dalle visure CCAA e espressamente richiamato dal decreto ministeriale n. 8867 del 13.08.2019 (allegato tecnico capitolo 28) per cui: *"non sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute in forza di contratti di sub-locazione immobiliare e/o finanziaria ancorché autorizzati dal concedente proprietario, di sub-fornitura o di sub-committenza. Non sono altresì ammissibili le spese di noleggio, di locazione di strutture e/o di attrezzature i cui concedenti risultano essere componenti degli organi sociali, eccetto l'assemblea, dell'organizzazione o società a quest'ultimi riconducibili"*.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la spesa in altro intervento.

La spesa di € 314.000 codice intervento O06M7A0981345 "B.8.a) - Realizzazione di sistemi per l'agricoltura di precisione e di macchine, attrezzature e mezzi tecnici che consentono la riduzione dell'impatto ambientale (quando già stipulato il contratto)" è stata ridotta ad € 312.000 in considerazione del preventivo più basso per la stessa attrezzatura (acquisto di raccogliatrice semovente elettrica marca Hortech modello Eco 170 per raccolta valeriana).

Resta nella facoltà della OP in sede di modifica utilizzare l'importo di € 2.000 per altro intervento.

La spesa di € 344.442,84 codice intervento O06M7A1041436 "D.1 - Assistenza tecnica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente complementare all'esecuzione delle azioni della disciplina ambientale: A.1 - A.2 - C.5 - C.6" non è stata ammessa in quanto non complementare ad almeno una delle azioni della disciplina ambientale A.1 - A.2 - C.5 - C.6.

Resta nella facoltà della OP presentare in sede di modifica la spesa in altro intervento

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 15 maggio 2020 - n. 5813

Modifica dei termini dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di dote scuola - Materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
- il d.lgs. 3 aprile 2017, n. 63 «Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il d.m. 27 dicembre 2019 n. 1178 - Fondo unico Borse di studio 2019;

Richiamata la d.g.r. 10 febbraio 2020, n. XI/2815 «Programmazione del sistema regionale Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2020/2021», con cui:

- è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata, tra le altre, nella componente Dote Scuola - Materiale didattico, consistente in un contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- è stata disposta l'integrazione con il sistema regionale Dote scuola delle funzioni di raccolta del bisogno per l'erogazione da parte dello Stato delle borse di studio a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, di cui alla l. n. 107/2015;

Richiamato il decreto 2 aprile 2020, n. 4103 «Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote scuola - materiale didattico per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 e per l'assegnazione delle borse di studio statali di cui al d.lgs. n. 63/2017 per l'anno scolastico 2019/2020»;

Dato atto che con il suddetto decreto sono state approvate le modalità operative per la presentazione delle domande in formato digitale attraverso l'accesso al sito Bandi on-line dalle ore 12.00 del 7 aprile 2020 alle ore 12.00 del 29 maggio 2020;

Rilevato che, anche a seguito di segnalazione da parte di numerosi cittadini interessati, l'attuale situazione di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia virologica da COVID19, sta causando difficoltà e forti ritardi nel reperimento della certificazione ISEE che costituisce uno dei requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi in oggetto;

Ritenuto pertanto, al fine di raggiungere tutti i potenziali destinatari della misura, particolarmente in una fase di accentuato bisogno delle famiglie degli studenti, di modificare i termini per la presentazione delle domande di Dote Scuola - Materiale didattico, prorogando la scadenza del suddetto avviso pubblico dal 29 maggio al 30 giugno 2020 e di conseguenza di fissare la conclusione dell'istruttoria non più al 26 settembre 2020 ma al 28 ottobre 2020, fermo restando quant'altro disposto con il richiamato decreto n. 4103/2020;

Richiamati:

- la legge regionale 17 dicembre 2019, n. 46 «Bilancio di previsione 2020/2022»;
- la d.g.r. 23 dicembre 2019, n. 2731 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2020-2022 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario Generale 31 dicembre 2019, n. 19178 «Bilancio finanziario e gestionale 2020-2022»;

Richiamate inoltre:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. XI/5 «Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e s.m.i. che hanno approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro 14 gennaio 2020, n. 239, con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020-2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni di cui in premessa, la proroga del termine per la presentazione delle domande di Dote scuola - Materiale didattico di cui all'avviso pubblico approvato con il Decreto 2 aprile 2020, n. 4103, dalle ore 12.00 del 29 maggio 2020 alle ore 17.00 del 30 giugno 2020 e di conseguenza di fissare la conclusione dell'istruttoria non più al 26 settembre 2020 ma al 28 ottobre 2020, fermo restando quant'altro disposto con il richiamato Decreto n. 4103/2020;

2. di confermare ogni altra disposizione di cui al citato decreto n. 4103/2020;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Paolo Diana

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.G. Welfare

D.d.g. 15 maggio 2020 - n. 5846**Ulteriore proroga del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco regionale di Associazioni di volontariato e di pazienti in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.» di riordino e revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, con particolare riferimento all'art. 2 secondo cui «E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.»;
- la legge regionale 14 febbraio 2008 n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» con particolare riferimento agli artt. 2 e 14;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019 ad oggetto «Approvazione del Regolamento per la formazione dell'elenco delle associazioni di volontariato e di pazienti interessate a far parte degli Organismi di Coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale.»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare n. 2027 del 19 febbraio 2019 ad oggetto «Approvazione dell'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di Associazioni di volontariato e di pazienti, a far parte degli Organismi di coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. XI/1694 del 3 giugno 2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale, in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019.» pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 9 del 24 febbraio 2019;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare n. 3349 del 14 marzo 2020 ad oggetto «Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco regionale di associazioni di volontariato e di pazienti in attuazione della d.g.r. n. XI/2635 del 16 dicembre 2019.» pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 12 del 18 marzo 2020;

Dato atto che la scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse, da trasmettere unicamente tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo welfare@pec.regione.lombardia.it, è stata prorogata dal citato decreto n. 3349/2020 al 25 maggio 2020;

Considerato che, data l'ampia platea di soggetti potenzialmente interessati ed in possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, il numero esiguo di manifestazioni di interesse pervenute sia da ascrivere al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto l'interesse della Direzione Generale Welfare alla più ampia partecipazione possibile al presente avviso, in quanto finalizzato alla formazione di un elenco regionale di Associazioni di volontariato e di pazienti interessate a far parte degli Organismi di Coordinamento delle reti clinico - assistenziali ed organizzative di cui alla d.g.r. n. XI/1694/2019 ed a fornire supporto a Regione Lombardia nell'attuazione di specifiche azioni comunicative e di miglioramento della qualità nell'ambito del territorio regionale;

Rilevata pertanto la necessità, per la concomitanza delle misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di prorogare ulteriormente al 30 settembre 2020 il termine per la presentazione delle candidature, al fine di consentire la partecipazione alla presente procedura da parte

di tutti i soggetti potenzialmente interessati, mantenendo invariate tutte le modalità operative previste dall'avviso;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare la proroga al 30 settembre 2020 del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui all'avviso approvato con il decreto n. 3349 del 14 marzo 2019, al fine di consentire la partecipazione alla presente procedura da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati;

2. di mantenere invariate tutte le modalità operative previste nell'avviso approvato con d.d.g. n. 2027/2019;

3. di stabilire che le Associazioni che, alla data del presente provvedimento, avessero già inoltrato la propria manifestazione di interesse, non devono riproporla;

4. di fissare per la conclusione del procedimento il termine di 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, in considerazione dell'ampia platea di soggetti potenzialmente interessati;

5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Luigi Cajazzo

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 7 maggio 2020 - n. 5496

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Decadenza della ditta Milk s.r.l. c.f. 10388860966 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- la legge regionale 31/2008 e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 3 del d.m. 7 aprile 2015 n. 2337, che, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che le Regioni e le Province autonome registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoke nell'apposito albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che con decreto n. 14920 del 1 novembre 2018 la ditta Milk s.r.l. C.F. 10388860966 ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi con il numero 518;

Preso atto che con nota prot. M1.2020.0094833 del 30 aprile 2020, il signor Ivan Sassi nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Milk s.r.l. ha comunicato alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi la propria volontà di rinunciare alla qualifica di Primo Acquirente latte, in quanto la società è stata posta in liquidazione e quindi cessa l'attività di raccolta latte dai produttori agricoli;

Ritenuto, pertanto, di disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte della ditta MILK SRL e la cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di disporre la decadenza della ditta Milk s.r.l. C.F. 10388860966 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciato con decreto n. 14920 del 1 novembre 2018 e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dalla data di notifica alla ditta del presente decreto;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta MILK SRL nella persona del legale rappresentante pro tempore;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.d.u.o. 7 maggio 2020 - n. 5497

Ocm settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 - Decadenza della ditta casearia Fanticini s.r.l. C.F. 03429940160 dal riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECCIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- la legge regionale 31/2008 e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 3 del d.m. 7 aprile 2015 n. 2337, che, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che le Regioni e le Province autonome registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revocche nell'apposito albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che con decreto n. 3603 del 11 aprile 2008 la ditta Casearia Fanticini s.r.l. C.F. 03429940160 ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte dalla Regione Lombardia ed è stata iscritta nell'albo regionale dei Primi Acquirenti latte lombardi con il numero 440;

Preso atto che con nota prot. M1.2020.0089705 del 24 aprile 2020, il signor Ettore Zanchi nella sua qualità di Liquidatore della ditta Casearia Fanticini s.r.l. ha comunicato alla U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi la propria volontà di rinunciare alla qualifica di Primo Acquirente latte, in quanto la società è in liquidazione e ha quindi cessato l'attività di raccolta latte dai produttori agricoli;

Ritenuto, pertanto, di disporre la decadenza dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte della ditta Casearia Fanticini s.r.l. e la cancellazione della stessa dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della l. 241/90;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di disporre la decadenza della ditta Casearia Fanticini s.r.l. C.F. 03429940160 dal riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciato con decreto n. 3603 del 11 aprile 2008 e, conseguentemente, di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo dei Primi Acquirenti latte di Regione Lombardia;

2. di stabilire che la decadenza dal riconoscimento decorre dalla data di notifica alla ditta del presente decreto;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta Casearia Fanticini s.r.l. nella persona del liquidatore;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.u.o. 8 maggio 2020 - n. 5523

Decreto 18 ottobre 2019 n. 14982, «Decreto 12 marzo 2018 n. 3372 - Bando di finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità - approvazione dello scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate»; presa d'atto della rinuncia al finanziamento da parte del Parco Oglio Nord

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 13767 del 22 dicembre 2016, a firma del Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Foreste, Caccia e Uso del Suolo, competente per materia e responsabile del procedimento, con il quale è stato approvato il bando per il finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», da ora denominato bando, stabilendo una dotazione finanziaria di 4,0 Meuro a valere sul fondo aree verdi;
- il d.d.u.o. n. 3372 del 12 marzo 2018, di approvazione degli esiti istruttori delle n. 42 domande presentate sul bando in parola che ha stabilito una graduatoria di merito in base al punteggio di priorità conseguito con i criteri fissati al paragrafo 8 del bando e dalla quale sono risultate:
 - n. 3 domande non ammissibili all'istruttoria e n. 5 con esito istruttoria negativo;
 - n. 34 domande istruite positivamente, riportate nell'allegato C del decreto, per un importo concedibile pari a euro 7.492.689,83, di cui solo n.12 ammesse a finanziamento, per un importo concesso pari a euro 3.811.529,34, e n. 22 domande ammesse, ma non finanziate, per complessivi euro 3.681.160,49;
- il d.d.u.o. n. 14982 del 18 ottobre 2019, con il quale:
 - è stata incrementata di euro 1.589.720,85 la dotazione finanziaria del bando di finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui al d.d.u.o. n.13767 del 22 dicembre 2016, addividendo ad una dotazione finanziaria complessiva di euro 5.589.720,85;
 - è stato approvato, in allegato 1, l'elenco delle ulteriori domande finanziate con le risorse di cui al punto precedente, identificate scorrendo le domande ammesse, ma non finanziate di cui all'allegato C, pagina 2 del d.d.u.o. del 12 marzo 2018 n. 3372, secondo punteggio di priorità;
 - è stato disposto, al punto 4, di procedere, con successivo provvedimento, ad ulteriore scorrimento delle domande ammesse e non finanziate di cui all'allegato C, pagina 2 del d.d.u.o. del 12 marzo 2018 n. 3372, nel caso di mancata accettazione del finanziamento da parte dei beneficiari di cui all'allegato 1, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva del bando;

Dato atto che tra le domande finanziate a mezzo scorrimento della graduatoria, di cui al d.d.u.o. n. 14982 del 18 ottobre 2019, risulta la presente sotto riportata:

RICHIEDENTE	PROT. DOMANDA	DATA PROT.	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZ. ALTRI (Euro)	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO (euro)
Parco Oglio Nord (* contributo ridotto già in fase istruttoria della domanda)	M1.2017.0093236	30 ottobre 2017	241.351,95	18.950,00	128.373,10 *

Preso atto che con nota prof. M1.2019.0107112 del 18 novembre 2019, agli atti dell'Unità Organizzativa, il Parco Oglio Nord ha comunicato la rinuncia al contributo regionale assegnato, pari a euro 128.373,10, in quanto il progetto presentato è stato interamente finanziato a valere sul Bando della Fondazione Cariplo «Capitale Naturale 2017»;

Dato altresì atto che si è attesa l'adozione del provvedimento in oggetto in quanto era in valutazione la parziale riduzione del finanziamento di altre domande ammesse a contributo, con documentazione agli atti dell'Unità Organizzativa, che, non trovando perfezionamento, non ha reso disponibili maggiori risorse economiche utili all'ulteriore scorrimento della graduatoria, come previsto al punto 4 del d.d.u.o. n. 14982 del 18 ottobre 2019;

Considerato che:

- l'ultimo capoverso del paragrafo 6.6 del bando prevede la possibilità di finanziare solo progetti per i quali il contributo regionale copra il 100% delle spese ammissibili richieste;
- in ragione della rinuncia al finanziamento da parte del Parco Oglio Nord la somma di euro 128.373,10 non risulta al momento sufficiente a coprire il 100% del finanziamento richiesto dalla domanda presentata dal Comune di San Giorgio su Legnano, prof. M1.2017.0092477 del 26 ottobre 2017, per un importo complessivo di progetto di euro 176.046,03 con un contributo regionale ammissibile di euro 150.872,40, che segue in graduatoria nell'elenco delle domande ammesse e non finanziate di cui all'allegato C, pagina 2 del d.d.u.o. del 12 marzo 2018 n. 3372;
- non risulta pertanto possibile procedere all'ulteriore scorrimento della graduatoria come previsto al punto 4 del d.d.u.o. n. 14982 del 18 ottobre 2019;

Ritenuto di prendere atto:

- della rinuncia al finanziamento di euro 128.373,10 da parte del Parco Oglio Nord per la realizzazione del progetto «Acquisto superfici in area SIC Gabbioneta e realizzazione di un progetto di valorizzazione e forestazione area umida in Gabbioneta Binanuova», di cui alla domanda prof. M1.2017.0093236 del 30 ottobre 2017 presentata sul bando in parola;
- che, per effetto della suddetta rinuncia, non risulta possibile procedere con l'ulteriore scorrimento della graduatoria per insufficienza della somma resasi disponibile;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico-Venatorie, individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia al finanziamento di euro 128.373,10 da parte del Parco Oglio Nord per la realizzazione del progetto «Acquisto superfici in area SIC Gabbioneta e realizzazione di progetto di valorizzazione e forestazione area umida Gabbioneta Binanuova», di cui alla domanda prof. M1.2017.0093236 del 30 ottobre 2017 presentata sul bando «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», approvato con d.d.u.o. n. 13767 del 22 dicembre 2016;

2. di prendere atto che, per effetto della suddetta rinuncia, non risulta possibile procedere con l'ulteriore scorrimento della graduatoria per insufficienza della somma resasi disponibile;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Parco Oglio Nord, all'Ufficio Istruttore competente per territorio e a Finlombarda s.p.a.;

4. di attestare, che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.d.s. 15 maggio 2020 - n. 5807
Decreto n. 4001 del 1° aprile 2020 «Disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreative per l'anno 2020» - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA,
OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA ED INNOVAZIONE

Richiamata la d.g.r. n. XI /2968 del 23 marzo 2020 «Criteri per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi per l'anno 2020» che approva i criteri per la concessione di contributi a sostegno delle Associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi per l'anno 2020 e domanda al dirigente competente della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi l'adozione degli atti necessari per la sua attuazione;

Richiamato il decreto n. 4001 del 1° aprile 2020 avente ad oggetto «D.g.r. n. XI / 2968 del 23 marzo 2020 - Approvazione delle disposizioni attuative per l'accesso ai contributi regionali destinati alle associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi per l'anno 2020»;

Visto in particolare l'allegato A parte integrante del suddetto decreto, che fissa i termini per la presentazione delle domande di contributo entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 30 maggio 2020.

Richiamato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ed i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che hanno posto in essere misure di contenimento e restrizioni, in parte tuttora in vigore

Considerato che tali restrizioni determinano difficoltà oggettive a rispettare la scadenza fissata per la presentazione delle domande al 30 maggio 2020;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare i termini previsti per la presentazione delle domande di contributo, fissando il nuovo termine alle ore 16,00 del giorno 12 giugno 2020, al fine di agevolare le associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi nell'elaborazione della documentazione necessaria per l'accesso ai contributi;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura tutela della fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera e Innovazione individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

DECRETA

1) di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di contributo, fissando il nuovo termine alle ore 16,00 del giorno 12 giugno 2020;

2) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione dedicata alla pesca;

3) di trasmettere il presente atto agli Uffici Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Direzione generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi nonché alle Associazioni di pescatori dilettanti ricreativi qualificate.

4) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

D.G. Sport e giovani

D.d.s. 13 maggio 2020 - n. 5673

Approvazione del bando «La Lombardia è dei giovani» 2020, in attuazione della d.g.r. n. XI/3002 del 30 marzo 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE GIOVANILI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Visti:

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La Strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- La legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- La legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- l'informativa dell'Assessore Cambiaghi alla Giunta del 17 giugno 2019 «La Lombardia è dei giovani – un percorso condiviso per la definizione di una proposta di legge regionale» che illustra l'iter di coinvolgimento attivo dei giovani e dei principali key stakeholder e dà avvio a un Tavolo Istituzionale di ascolto e confronto con gli stakeholder di riferimento sul territorio finalizzato a rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione attiva dei giovani;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovano [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;
- la d.g.r. n. 2171 del 30 settembre 2019 che approva la proposta progettuale «YOUNG GENERAcTION», ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla ripartizione del «Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili» per l'anno 2019;
- il Documento Strategico Giovani, approvato nella seduta di Giunta del 23 dicembre 2019 con numero identificativo RL.RLA00N1.2019.2, frutto del lavoro congiunto del Gruppo di Lavoro Giovani interdirezionale che condivide aree tematiche strategiche e priorità di intervento destinati alla popolazione giovanile;
- la d.g.r. n. 3002 del 30 marzo 2020 che approva lo schema di accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» finalizzata a favorire l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità e stabilisce inoltre:
 - i criteri per la predisposizione del bando denominato «La Lombardia è dei giovani» 2020;
 - lo stanziamento di EUR 1.253.059,00 così suddiviso:
 - EUR 903.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» di cui EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 ed EUR 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
 - EUR 350.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private» sull'esercizio 2021;

Giovanili -Trasferimenti a istituzioni sociali private» sull'esercizio 2021;

- di mandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei conseguenti atti;

Ritenuto di approvare, in attuazione alla D.G.R. n. 3002 del 30 marzo 2020, il bando «La Lombardia è dei giovani» 2020 per la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandiservizirl.it> a partire dalle ore 10.00 del giorno 1° giugno 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2020;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 4 settembre 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Valutato che, per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis», con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sulla pagina web www.giovani.regione.lombardia.it

Vista la comunicazione del giorno 06 maggio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione alla d.g.r. n. 3002 del 30 marzo 2020, il bando «La Lombardia è dei giovani» 2020 per la realizzazione di interventi volti a favorire l'autonomia dei giovani e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, di cui all'allegato A, compresi i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che:

- la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online accedendo al portale <https://www.bandiservizirl.it> a partire dalle ore 10.00 del giorno 1° giugno 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2020;
- l'approvazione della graduatoria avverrà entro il 4 settembre 2020;

3. di dare atto che per la realizzazione dell'iniziativa sono stati stanziati EUR 1.253.059,00 di cui:

- EUR 903.059,00 sul cap. 14533 «Interventi a favore delle politiche giovanili - FNPG 2019» di cui EUR 375.000,00 sull'esercizio 2020 ed EUR 528.059,00 sull'esercizio 2021 tramite attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- EUR 350.000,00 sul cap. 10450 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche Giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private» sull'esercizio 2021;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sulla pagina web www.giovani.regione.lombardia.it

La dirigente
Susanna Minghetti

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

La Lombardia è dei giovani 2020

BANDO

INDICE

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
 - A.1.2 Tipologia di progetti*
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
 - A.3.1 Ruolo del Capofila*
 - A.3.2 Ruolo del partenariato*
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.1.1 Regime di aiuto*
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.1 Modalità e tempi del processo*
 - C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande*
 - C.3.3 Valutazione delle domande*
 - C.3.4 Integrazione documentale*
 - C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.1 Adempimenti post concessione*
 - C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C.4.3 Variazioni progettuali*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Questo bando ha come finalità la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.

Saranno oggetto di cofinanziamento interventi a favore dei giovani coerenti con una o più delle seguenti tematiche:

- a) Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
- b) Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute sui giovani.

I risultati delle attività progettuali dovranno inoltre generare un effetto moltiplicatore sul territorio e prevedere una sostenibilità a medio/lungo termine.

A.1.2 Tipologia di progetti

Verranno finanziati progetti locali ripartiti fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano (secondo lo schema di ripartizione previsto dalla tabella 1 par. A5) e un progetto a valenza regionale.

Per quanto riguarda il progetto a valenza regionale, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto stesso dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché, in una logica di rete, l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale.

Il progetto regionale dovrà prevedere:

- un riferimento territoriale interprovinciale inteso non solo come destinatario di iniziative e azioni di sviluppo, ma come contesto di cui si vogliono attivare le potenzialità latenti e/o presenti;
- l'individuazione di modalità gestionali unitarie, organiche e integrate al fine di conseguire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei vari territori nei tempi prefissati;
- l'individuazione di un risultato e di impatti pertinenti e significativi nei territori coinvolti per verificare gli effetti attesi;
- la scelta di un project manager interno al partenariato in grado di gestire in modo efficace la rete di relazioni tra i vari soggetti coinvolti.

Avrà finalità duplice in coerenza con una delle tematiche oggetto di cofinanziamento sopra descritte:

- realizzare un obiettivo comune attraverso un sistema complesso di interventi legati tra loro da un principio di integrazione funzionale o territoriale;
- fare in modo che alla maggiore complessità di realizzazione di queste azioni facciano riscontro modalità gestionali unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati.

A.2 Riferimenti normativi

- Risoluzione 70/1. adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione n. 2020 (2010) della Commissione europea "EUROPA 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione n. 269 (2018) della Commissione europea "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù";
- Legge regionale n. 30/2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Legge regionale n. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 10 luglio 2018, n. 64 e aggiornato con nota del DEFR con DGR 2342 del 30/10/2019 e con risoluzione n. 28 approvata con deliberazione del Consiglio 766 del 26/11/2019;
- Documento Strategico Giovani, approvato nella seduta di Giunta del 23/12 con numero identificativo RL.RLAOON1.2019.2.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari eleggibili: Comuni, in forma singola o associata; enti locali; istituzioni scolastiche; soggetti pubblici o privati (ad esempio: imprese sociali, associazioni giovanili, parrocchie, fondazioni, associazioni di categoria, associazioni sportive, ecc.).

I progetti devono essere presentati in forma di partenariato da almeno 3 soggetti con capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana. La domanda deve essere presentata unicamente dall'Ente capofila. Ogni soggetto può partecipare a un solo progetto per tipologia (vd par. A.1.2 "Tipologia di progetti"); non è possibile essere capofila di più di un progetto.

A.3.1 Ruolo del Capofila

Il Capofila è referente amministrativo unico verso Regione Lombardia e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato locale, costituito da altri Comuni e da altri soggetti rappresentativi della comunità locale.

Il Capofila è tenuto a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione;
- recepire, in una logica di corresponsabilità, le azioni e gli interventi dei diversi partner pubblici e privati in una programmazione integrata e condivisa con il partenariato;
- compiere tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione, fino alla completa realizzazione di quanto previsto dal progetto;
- coordinare il processo di attuazione del progetto, anche con riferimento al monitoraggio e alla valutazione degli stati di avanzamento;
- garantire l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili a tutti i partner di progetto, il Capofila si impegna in ogni caso a garantire il rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi;
- gestire i rapporti economici con i partner rispetto al cofinanziamento assegnato, provvedendo a incassare le somme liquidate e a erogare tempestivamente le quote in favore dei partner;

- raccogliere e presentare, per conto dei partner, la documentazione attestante la spesa sostenuta e il raggiungimento dell'outcome;
- rendicontare la realizzazione del progetto a Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite;
- seguire, in qualità di responsabile per i trattamenti, le istruzioni sul trattamento dei dati personali che verranno comunicate da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e giovani.

A.3.2 Ruolo del partenariato

I partner si impegnano a:

- utilizzare in modo coerente e integrato le proprie competenze, al fine di assicurare una politica realmente efficace e in grado di coinvolgere i giovani, valorizzando le esperienze e le relazioni già presenti sul territorio;
- supportare il monitoraggio e la valutazione dell'avanzamento del progetto e delle iniziative realizzate;
- realizzare le attività progettuali secondo la suddivisione dei compiti;
- concorrere al finanziamento e alla copertura economica del progetto con proprie risorse, sia in danaro, sia attraverso la valorizzazione di risorse umane (inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni), strumentali o servizi;
- sostenere direttamente le spese per le quali intendono richiedere il cofinanziamento regionale.

Ogni partner dovrà apportare al progetto quote di cofinanziamento, purché effettivamente quantificabili (anche in forma di valorizzazioni, inclusi i rapporti di tipo volontaristico da parte di giovani al di sotto dei 34 anni, secondo le percentuali indicate nel piano economico).

I partner possono ricevere una quota del finanziamento regionale oppure partecipare come “finanziatori”, apportando al progetto risorse, senza ricevere alcun finanziamento regionale.

I soggetti partner devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed essere in possesso di esperienze e competenze nell'ambito delle aree di intervento del progetto. Inoltre, negli affidamenti esterni effettuati in relazione alle attività progettuali, dev'essere garantita l'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti di servizi e forniture. Nel caso in cui le richiamate disposizioni normative non dovessero essere applicabili, il partner è tenuto in ogni caso al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

A.4 Soggetti destinatari

I destinatari delle attività progettuali sono giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano e/o lavorano in Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a EUR 1.253.059,00, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3002 del 30/03/2020.

Considerato l'intento di voler garantire un'equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite come segue:

- 1) EUR 200.159,00 per un progetto a valenza regionale;
- 2) EUR 1.052.900,00 da ripartire fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020 secondo la seguente tabella:

Tabella 1 - Tabella ripartizione risorse per Provincia (arrotondate al centinaio)

PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili
BERGAMO	12	126.300,00
BRESCIA	13	136.900,00
COMO	6	63.200,00
CREMONA	3	31.600,00
LECCO	3	31.600,00
LODI	2	21.000,00
MANTOVA	4	42.100,00
MILANO	32	337.000,00
MONZA E BRIANZA	9	94.800,00
PAVIA	5	52.600,00
SONDRIO	2	21.000,00
VARESE	9	94.800,00
	100	1.052.900,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e a seguire a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 ottobre 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Questo bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda possono richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili, fermo restando che il contributo regionale non potrà superare l'importo previsto per ciascuna provincia (nel rispetto delle risorse indicate nella Tabella 1) o per il progetto a valenza regionale.

B.1.1 Regime di aiuto

Per i soli soggetti beneficiari per cui si verifica la presenza cumulativa di attività economica e di rilevanza non locale, ovvero con bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, i contributi saranno assegnati in applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De Minimis", con particolare riferimento agli artt. artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con particolare riferimento alla definizione di impresa unica), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

In base al Regolamento (UE) 1407/2013, art. 3.2 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare EUR 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti soprariportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare delle misure di aiuto del presente provvedimento.

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

Ai fini di suddetti controlli, è fornita la modulistica (Allegato 9) per acquisire le informazioni autocertificate dai soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Nello specifico devono essere allegate alla domanda di contributo le dichiarazioni:

- di aver preso visione e di accettare quanto disciplinato dal DDS di approvazione del bando "La Lombardia è dei giovani" 2020;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- di prendere atto delle condizioni di concessione e decadenza del contributo, nonché delle modalità stabilite dal bando per gli accertamenti delle dichiarazioni rese;
- di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al bando e di accettare il trattamento dei dati forniti per le finalità e attraverso le modalità ivi descritte:

Le imprese beneficiarie che presenteranno domanda entro il 30/06/2020 dovranno sottoscrivere una dichiarazione che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari; per le imprese beneficiarie che aderiranno successivamente al 1/07/2020 tale verifica verrà svolta d'ufficio da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti deve riferirsi all'impresa unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso.

Inoltre, le imprese beneficiarie dovranno attestare, con dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento 1407/2013 e di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

La presente iniziativa non intende escludere alcun settore economico, fatti salvi quelli esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2013.

B.2 Progetti finanziabili

Per accedere al finanziamento, i progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere coerenti con le finalità e obiettivi del bando e focalizzarsi su almeno una delle aree tematiche indicate al paragrafo A.1;
- b) prevedere come destinatari i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia;
- c) essere presentati da un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana e la composizione del partenariato deve rispettare quanto stabilito dal paragrafo A.3;
- d) essere presentati con modalità conformi a quanto stabilito dal presente avviso e, in particolare, utilizzando la piattaforma "Bandi Online" inviando tutti i documenti previsti al paragrafo C1 secondo la modulistica obbligatoria, laddove prevista;
- e) prevedere attività svolte integralmente nel territorio lombardo;
- f) avere una data di avvio successiva all'ammissione a finanziamento con l'approvazione della graduatoria e all'accettazione del contributo da parte del capofila;
- g) concludersi entro il 31/10/2021 e avere una durata minima di 10 mesi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le spese coerenti con il progetto sostenute dai beneficiari (capofila e partner) e quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto, indicata in fase di presentazione della domanda, e sino alla data di conclusione dello stesso.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) personale dipendente, cioè personale strutturato già in forza al capofila e al partenariato prima della data di inizio del progetto (nel limite del 30% del costo totale) e personale non strutturato;
- b) prestazioni professionali di terzi (nel limite del 30% del costo totale);
- c) spese di viaggio (nel limite del 5% del costo totale);
- d) spese per la comunicazione e la promozione;
- e) materiale di consumo e altre spese correnti e di gestione (nel limite del 20% del costo totale del progetto).

Per essere ammissibili le spese devono essere direttamente collegate alle attività previste dal progetto presentato. Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) "personale" i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili¹.

Tabella 2 - Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA
A	Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato
B	Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)
C	Spese di viaggio (max 5% del totale di progetto)
D	Spese per la comunicazione e promozione
E	Materiale di consumo e altre spese correnti (max 20% del totale di progetto)

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come alcune possibili voci di costo sono da ricondurre alle voci di spesa previste nel piano economico.

Tabella 3 – esempio di voci di costo e relativi giustificativi

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA
A) Personale strutturato (max 30% del totale di progetto) e/o non strutturato	A.1 Strutturato: include l'insieme delle risorse umane stabilmente adibite allo svolgimento delle attività (se già in forza al partenariato max 30% costo di progetto)	Personale a tempo indeterminato	Contratti, buste paga unitamente ad autocertificazioni per specificare numero di ore lavorate sul progetto
		Personale assunto per sostituire temporaneamente altro personale dipendente (in caso di eventi quali malattia, aspettativa, maternità, ecc)	
		Personale a tempo determinato (per copertura di posizioni previste in pianta organica per svolgimento di attività ordinaria)	

¹ Per beni ammortizzabili si intendono quei beni durevoli con costo unitario superiore a 516,46 euro e con una vita utile di almeno 5 anni la cui produttività si esaurisce nel tempo con l'utilizzo del bene stesso.

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
	A.2 Non strutturato: personale impiegato per realizzare le azioni del progetto che non rientri nel personale strutturato	Personale parasubordinato (assunto con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto..)	Contratti, buste paga o notule, time sheet
B) Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)	Include consulenze e prestazioni di tipo specialistico/professionale rese da soggetti terzi inerenti le persone fisiche utilizzate per lo svolgimento di attività previste nel progetto esecutivo	Prestazioni professionali in tema di formazione, ricerca, project management, ecc.	Fatture, contratti, lettere di incarico nel quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata e il compenso complessivo
C) Spese di viaggio (max 5% del totale di progetto)	Include le spese sostenute per viaggi, missioni sul campo, partecipazione a convegni, incontri correlati all'attività di gestione progetti (ad esempio, a fini di gestione, coordinamento, pianificazione, monitoraggio e controllo qualità), seminari e visite a fini di diffusione dei risultati.	In linea generale le spese di viaggio sostenute dai collaboratori del progetto sono ammissibili, a condizione che siano inequivocabilmente attribuibili al progetto e necessarie per la sua esecuzione Carburante (laddove il luogo non sia raggiungibile con mezzi pubblici o con tempi/modalità non compatibili con l'efficiente svolgimento della missione)	Scontrini, ricevute per rimborsi spese e note a piè di lista adeguatamente dettagliate
D) Spese per la comunicazione e promozione	Include le spese per la comunicazione, l'informazione e la disseminazione dei servizi e dei risultati di progetto: qualsiasi forma di spesa promozionale relativa alla pubblicità conoscitiva del progetto sul territorio. Tutto il materiale prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle regole di utilizzo predisposte da Regione Lombardia e saranno ritenute ammissibili unicamente le spese di promozione, pubblicizzazione e divulgazione di materiali approvati da RL.	Campagne informative Materiali divulgativi, anche multimediali Professionisti della comunicazione (es grafici, videomaker...) Seminari, workshop, conferenze	Fatture, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
E) Materiale di consumo e altre spese correnti e di gestione (max 20% del totale di progetto)	Include le spese per l'attività ordinaria che possono essere imputate in quota parte alla realizzazione del progetto. Include inoltre tutti i materiali strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	Utenze (luce, gas, acqua...)	Fatture, bollette. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto

VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE	VOCE DI COSTO ELEMENTARE	GIUSITIFICATIVI DI SPESA
		Affitto locali e spazi (ammessi per il solo periodo in cui i locali sono utilizzati per la realizzazione delle azioni progettuali e solo nel caso che tali locali non possano essere messi a disposizione dell'ente capofila e/o partner di progetto)	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Noleggio attrezzature, strumentazioni, autoveicoli	Fatture. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto
		Acquisto di attrezzature, DPI, materiale di cartoleria, spese per acquisto viveri per attività di progetto che coinvolgano direttamente i giovani	Fatture, scontrini, ricevute. In caso di spese imputabili pro quota è necessario allegare un'autocertificazione per esprimere il criterio di riparto

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Capofila esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 01/06/2020 ed entro le ore 12:00 del 31/07/2020. Saranno disponibili due procedure diversificate in base al tipo di progettualità che si intende presentare (provinciale o regionale).

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti in un video tutorial, reso disponibile sulla pagina della sezione Bandi del portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) relativa al presente Bando.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda di partecipazione al Bando può essere presentata dal soggetto richiedente, se persona fisica, o dal legale rappresentante, se soggetto giuridico, o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda, vedi Allegato 1 al presente bando.

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal soggetto richiedente o suo legale rappresentante o dalla persona incaricata della presentazione della domanda.

La registrazione nell'applicativo Bandi online può avvenire anche prima dell'apertura della procedura di adesione collegandosi al sito: www.bandi.servizirl.it.

Tutte le informazioni relative alle modalità di registrazione sono sul portale della Regione Lombardia, alla sezione "Siti tematici/Bandi online: presenta la tua domanda".

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente dovrà fornire tutte le informazioni anagrafiche e del partenariato, con la descrizione del progetto, della sostenibilità e dei risultati attesi e sottoscrivere le dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione e a caricarla elettronicamente sul Sistema Informativo:

- domanda generata dal sistema e firmata;
- delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda;
- accordo di partenariato (Allegato 2) sottoscritto con firma autografa o elettronica;
- scheda descrizione progetto come da format allegato (Allegato 3.A per progetti a valenza provinciale e Allegato 3.B per progetti a valenza regionale);
- scheda budget di dettaglio come da format allegato (Allegato 4).

Nell'apposita sezione della domanda online verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica e riallegare il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55 punti.

A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Modalità e tempi del processo

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della domanda di contributo; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le domande risultate ammissibili, è incentrata sulla valutazione di merito delle singole proposte progettuali.

La verifica di ammissibilità formale è di competenza del responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito è svolta dal Nucleo di valutazione della Direzione Generale Sport e Giovani.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia individuerà entro il 04/09/2020 i progetti ai quali assegnare un contributo.

C.3.2 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- b) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo C.1;
- c) incoerenti con le finalità e gli obiettivi del bando;
- d) che non rispettano i vincoli stabiliti dal bando con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto (paragrafo B);
- e) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

C.3.3 Valutazione delle domande

Il Nucleo valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO 1: CONTESTO TERRITORIALE E QUALITÀ DEL PROGETTO		Punteggio massimo attribuito: 30
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
1a) Adeguato grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in relazione alle azioni e ai risultati attesi	Da 0 a 6	
1b) Adeguata qualità della proposta progettuale in termini di impatto sulla popolazione giovanile	Da 0 a 6	
1c) Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità	Da 0 a 10	
1d) Adeguato coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura del progetto	Da 0 a 8	
CRITERIO 2: QUALITÀ DEL PARTENARIATO		Punteggio massimo attribuito: 26
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
2a) Qualità in termini di esperienza dei partner in relazione all'area tematica individuata e alle azioni previste	Da 0 a 8	
2b) Presenza di associazioni giovanili e ruolo delle stesse all'interno del partenariato	Da 0 a 10	
2c) Adeguato bilanciamento tra i ruoli dei partner di progetto nella gestione delle azioni, anche con il ricorso e supporto di realtà esterne	Da 0 a 8	
CRITERIO 3: PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Punteggio massimo attribuito: 20
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
3a) Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi	Da 0 a 10	

3b) Presenza di un'adeguata metodologia di monitoraggio e valutazione, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio, basata su indicatori specifici e misurabili	Da 0 a 10	
CRITERIO 4: SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO		Punteggio massimo attribuito: 24
Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	
4a) Adeguato livello di sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo	Da 0 a 8	
4b) Presenza di una pianificazione strategica per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate	Da 0 a 10	
4c) Presenza di impatto/collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili	Da 0 a 6	
		100

Ai fini della valutazione del piano di intervento si terrà conto anche della la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere (All. 3.A e All. 3.B, sezione 6).

Il parere del Nucleo sarà insindacabile. Non potranno essere inseriti in graduatoria i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 55.

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo siano considerati non ammissibili, non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, fino a concorrenza massima del 70% delle spese ammissibili, fermo restando il non superamento dell'importo previsto per ciascuna provincia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di destinare risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, a integrazione di eventuali progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili e non finanziabili scorrendo la relativa graduatoria, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, a condizione che i nuovi progetti finanziati si concludano tassativamente entro il 31 ottobre 2021.

C.3.4 Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda (par. C.3.2).

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazioni documentali e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C.3.2):

- domanda di partecipazione generata dal sistema e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del capofila o da suo delegato autorizzato;
- accordo di partenariato;
- scheda descrizione progetto;

- scheda budget.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 04/09/2020 il Responsabile di Procedimento approva la graduatoria dei progetti presentati, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

La graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sui siti istituzionali di Regione Lombardia e su www.giovani.regione.lombardia.it.

Gli esiti dell'istruttoria verranno inoltre comunicati tramite Bandi online al referente progetto del soggetto capofila.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da ANCI Lombardia come definito nell'accordo con Regione Lombardia (DGR n. 3002 del 30.03.2020).

L'erogazione avverrà in tre tranches, come di seguito descritto:

- **ANTICIPAZIONE:** erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 15/12/2020 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta;
- **ACCONTO:** erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore dell'anticipazione. L'acconto dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del capofila entro il 31/05/2021. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia, previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto;
- **SALDO:** dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia, previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.

Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione finale presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione della somma eccedente ad ANCI Lombardia.

L'Ente capofila è tenuto, per il trasferimento delle somme ai soggetti partner, ad acquisire il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Gli enti che non hanno posizioni INPS/INAIL sono tenuti a dichiararlo attraverso apposita modulistica. È inoltre obbligo del capofila verificare che il soggetto partner sia in regola con la normativa antimafia ed effettuare - se previste - le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e che non abbia sanzioni o condanne pendenti.

C.4.1 Adempimenti post concessione

Il capofila beneficiario tramite Bandi online dovrà:

- accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data della comunicazione di ammissibilità del progetto inviata tramite Bandi on line, pena la decadenza dal diritto allo stesso;
- presentare entro il 15/12/2020 la comunicazione di avvio delle attività e la richiesta di anticipazione.

Inoltre, a seguito dell'accettazione, il capofila si impegna a seguire le istruzioni sul trattamento dei dati personali che verranno comunicate da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e giovani in qualità di responsabile per i trattamenti.

C.4.2 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanziate e rendicontate. Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto e, in ogni caso, non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del medesimo.

Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) “personale” i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti.

Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione. Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario (capofila/partner) e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura “quietanzato” o “pagato” ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido.

Non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato.

Non possono essere erogati contributi su spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico.

L'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili (vedi par. B.3) e nei limiti previsti del contributo assegnato.

La rendicontazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in due momenti:

- RENDICONTAZIONE INTERMEDIA: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro il 31/05/2021, unitamente alla richiesta di acconto intermedio;
- RENDICONTAZIONE FINALE: dovrà essere presentata tramite la piattaforma Bandi online entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, unitamente alla richiesta di saldo finale.

C.4.3 Variazioni progettuali

Sono ammessi spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico entro il limite previsto del 15% dei costi totali, fermo restando il limite percentuale delle singole voci di spesa ammissibili, qualora previsto.

Altre modifiche (fra cui ad esempio la variazione di quote di costo e di contributo attribuite ai partner), potranno essere apportate solo se adeguatamente motivate ed espressamente autorizzate dagli enti finanziatori, pena la decadenza dal contributo, fermo restando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità. La richiesta di riprogettazione ed eventuali ulteriori modifiche adeguatamente motivate dovrà essere trasmessa dal capofila a Regione Lombardia tramite l'invio di posta elettronica certificata all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari (capofila e partner) hanno l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno 10 anni dalla data di liquidazione del contributo;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante alla casella posta elettronica certificata sport@pec.regione.lombardia.it;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e ANCI Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- realizzare il progetto così come approvato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria del progetto per la parte di spese non coperte dal contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata sport@pec.regione.lombardia.it. In tal caso Regione Lombardia procederà ad azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal bando, e in particolare:

- mancata accettazione del contributo nei termini previsti al paragrafo C.4.1;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.4.2;
- realizzazione difforme rispetto al progetto originale, qualora non sia stata autorizzata secondo quanto previsto al paragrafo C.4.3;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico dei beneficiari (capofila/partner);
- rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci da parte del capofila o dei partner in fase di presentazione della domanda e delle richieste di erogazione;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- i beneficiari (capofila/partner) non consentano il regolare svolgimento delle procedure di controllo;

- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari (partner) che svolgano attività economica e di rilevanza non locale e limitatamente alla quota di contributo regionale.

La perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo A.3 deve essere comunicata entro e non oltre 15 giorni alla casella di posta elettronica certificata sport@pec.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario (capofila) dovrà restituire a Regione Lombardia l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe alla durata dei progetti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e ANCI Lombardia si riservano la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli vengono eseguiti da soggetti formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del capofila e – a seconda dei casi – del/dei partner. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato è tenuto a consentire le procedure di controllo, a esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente alla realizzazione dell'attività, pena la revoca del contributo assegnato e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

per i progetti a valenza provinciale:

- N° beneficiari coinvolti dai progetti (giovani);
- N° organizzazioni coinvolte nei progetti.

per il progetto a valenza regionale:

- % interventi realizzati/pianificati;
- N° territori coinvolti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

I capofila di progetto sono responsabili del trattamento dati ai sensi della DGR 812/18.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizi.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) – sezione bandi - e sulla pagina web (www.giovani.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: giovani@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	“La Lombardia è dei giovani” 2020																																										
DI COSA SI TRATTA	Questo bando ha come finalità la realizzazione di interventi a favore dei giovani per promuovere la loro autonomia e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità.																																										
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto																																										
CHI PUÒ PARTECIPARE	I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità Montana. La domanda deve essere presentata unicamente dall’Ente capofila.																																										
RISORSE DISPONIBILI	<p>EUR 1.253.059,00,</p> <p>Le risorse disponibili sono ripartite come segue:</p> <p>1) EUR 200.159,00 per un progetto a valenza regionale;</p> <p>2) EUR 1.052.900,00 da ripartire fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2020 secondo la seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="515 997 1196 1493"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA</th> <th>% giovani</th> <th>Risorse disponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BERGAMO</td> <td>12</td> <td>126.300,00</td> </tr> <tr> <td>BRESCIA</td> <td>13</td> <td>136.900,00</td> </tr> <tr> <td>COMO</td> <td>6</td> <td>63.200,00</td> </tr> <tr> <td>CREMONA</td> <td>3</td> <td>31.600,00</td> </tr> <tr> <td>LECCO</td> <td>3</td> <td>31.600,00</td> </tr> <tr> <td>LODI</td> <td>2</td> <td>21.000,00</td> </tr> <tr> <td>MANTOVA</td> <td>4</td> <td>42.100,00</td> </tr> <tr> <td>MILANO</td> <td>32</td> <td>337.000,00</td> </tr> <tr> <td>MONZA E BRIANZA</td> <td>9</td> <td>94.800,00</td> </tr> <tr> <td>PAVIA</td> <td>5</td> <td>52.600,00</td> </tr> <tr> <td>SONDRIO</td> <td>2</td> <td>21.000,00</td> </tr> <tr> <td>VARESE</td> <td>9</td> <td>94.800,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>100</td> <td>1.052.900,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>A parità di valutazione la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.</p>	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	BERGAMO	12	126.300,00	BRESCIA	13	136.900,00	COMO	6	63.200,00	CREMONA	3	31.600,00	LECCO	3	31.600,00	LODI	2	21.000,00	MANTOVA	4	42.100,00	MILANO	32	337.000,00	MONZA E BRIANZA	9	94.800,00	PAVIA	5	52.600,00	SONDRIO	2	21.000,00	VARESE	9	94.800,00		100	1.052.900,00
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
BERGAMO	12	126.300,00																																									
BRESCIA	13	136.900,00																																									
COMO	6	63.200,00																																									
CREMONA	3	31.600,00																																									
LECCO	3	31.600,00																																									
LODI	2	21.000,00																																									
MANTOVA	4	42.100,00																																									
MILANO	32	337.000,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	94.800,00																																									
PAVIA	5	52.600,00																																									
SONDRIO	2	21.000,00																																									
VARESE	9	94.800,00																																									
	100	1.052.900,00																																									
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino a un massimo del 70% delle spese ammissibili.																																										
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 01/06/2020																																										
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 31/07/2020																																										
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma																																										

	<p>telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. Saranno inseriti in graduatoria i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 55.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando rivolgersi a: Struttura Politiche giovanili e programmazione europea della Direzione Generale Sport e Giovani Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano Email: giovani@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti a esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Sport e Giovani
Struttura Politiche giovanili e programmazione europea
Regione Lombardia,
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Email: sport@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.10 Riepilogo date e termini temporali

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da lunedì 01/06/2020 h. 10.00 A venerdì 31/07/2020 h. 12.00
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	Entro venerdì 04/09/2020
ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione del contributo assegnato tramite Bandi on line entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data della comunicazione di ammissibilità del progetto inviata tramite Bandi on line; • presentazione tramite Bandi on line entro il 15/12/2020 della comunicazione di avvio delle attività e della richiesta di anticipazione.

<p>PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE</p>	<p>I progetti devono essere rendicontati a costo: il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) a partire dalla data di avvio del progetto, e in ogni caso non antecedente alla data di ammissione al finanziamento del progetto e fino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Saranno comunque ritenute ammissibili spese relative alla voce di spesa a) “personale” i cui giustificativi siano datati nei 30 giorni successivi alla data di chiusura del progetto, purché debitamente motivate nella scheda di chiusura e a condizione che si riferiscono ad attività concluse entro i termini previsti.</p> <p>Tutte le spese rendicontate dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.</p>
<p>LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro il 15/12/2020 e sarà erogata da parte di ANCI Lombardia entro 30 giorni dalla richiesta; • ACCONTO: erogato nella misura del 30%, dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. L'acconto dovrà essere richiesto sul sistema Bandi online da parte del capofila entro il 31/05/2021. La liquidazione dell'acconto avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia , previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto; • SALDO: dietro presentazione della richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila beneficiario entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, previa presentazione della rendicontazione e relazione finale. La liquidazione del saldo avverrà entro 60 giorni dalla richiesta e sarà erogata da ANCI Lombardia , previa verifica della documentazione e relazione presentate, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda
- Allegato 2: Accordo di partenariato
- Allegato 3.A: Scheda descrizione progetto a valenza provinciale
- Allegato 3.B: Scheda descrizione progetto a valenza regionale
- Allegato 4: Scheda budget e tabella valorizzazioni
- Allegato 5: Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6: Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 8: Informativa Firma elettronica
- Allegato 9: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”

ALLEGATO 1

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO La Lombardia è
dei giovani 2020**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando La Lombardia è dei giovani quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma elettronica, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma elettronica la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

FORMAT ACCORDO DI PARTENARIATO

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

ACCORDO DI PARTENARIATO

1. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ...nato/a ail..... ("Capofila");
2. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a ail..... ("Partner 1");
3. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a ail..... ("Partner 2");
4. ..., con sede in ... Via ..., codice fiscale n. ..., rappresentata da ..., in qualità di ... nato/a ail..... ("Partner 3");

Capofila, Partner 1, Partner 2 e Partner 3 singolarmente "Parte" e congiuntamente "Parti";

premessi che

- a. Con decreto n.del.... Regione Lombardia ha approvato il bando "La Lombardia è dei giovani", in attuazione della D.G.R. n.....del.....;
- b. le Parti hanno congiuntamente definito e intendono sottoporre a Regione Lombardia ("Regione") nell'ambito del bando "La Lombardia è dei giovani 2020", l'iniziativa denominata "... ("Progetto") ai fini della concessione di un contributo a fondo perduto ("Contributo"), pari al 70% del costo complessivo del progetto, le cui caratteristiche, finalità e modalità operative sono descritte nella documentazione inserita ("Documentazione") nella piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia;
- c. il bando è volto alla promozione di interventi a favore dei giovani per favorire la loro autonomia e partecipazione attiva nella vita della comunità;
- d. saranno oggetto di cofinanziamento interventi a favore dei giovani coerenti con una o più delle seguenti tematiche:
 - orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze;
 - valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani.

- e. le Parti, con il presente (“Accordo”), intendono regolare i rapporti relativi alla realizzazione del Progetto, alla rendicontazione delle attività previste a carico di ciascuna di esse, all’erogazione del Contributo e ogni altro rapporto comunque riferibile al Progetto o al Contributo;

convengono e stipulano quanto segue;

Articolo 1 (Oggetto dell’accordo)

1. Le Premesse e la Documentazione costituiscono parte integrante dell’Accordo;
2. le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione;
3. le Parti dichiarano di conoscere e di accettare i criteri e le procedure adottati da Regione per la concessione e l’erogazione dei contributi e, in particolare, il testo del bando di cui alle Premesse.

Articolo 2 (Obblighi delle Parti)

Le parti del presente accordo si impegnano:

1. alla realizzazione del Progetto, articolato nelle azioni descritte nella Documentazione;
2. a svolgere ogni ulteriore attività funzionale alla realizzazione del Progetto che, sebbene non espressamente prevista nell’Accordo e negli Allegati, risulti dovuta secondo criteri di correttezza e buona fede;
3. ad assicurare la copertura finanziaria della quota parte di spesa non coperta da contributo per le azioni di propria competenza.

Articolo 3 (Capofila e suoi obblighi)

Partner 1, Partner 2, Partner ... conferiscono in qualità di capofila il Comune di..... che accetta mandato irrevocabile di rappresentanza in tutti i rapporti riferibili al Progetto, alla sua realizzazione, al contributo e alla sua erogazione, nonché per il trattamento dei dati personali relativi al Progetto.

Articolo 4 (Obblighi dei Partners)

I soggetti partners si impegnano a:

1. comunicare al Capofila ogni variazione dei dati indicati nella domanda;
2. collaborare per la realizzazione del progetto “.....”;
3. in presenza di contributo, a non recedere dal presente Accordo fino alla completa realizzazione del progetto “.....”

Articolo 5 (Impegni finanziari)

Nel dettaglio ciascuna delle Parti assumerà i seguenti impegni finanziari relativi al Progetto di cui all’art. 2:

- il Comune di....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto “.....” per una spesa pari a €a fronte di un contributo corrispondente a €.....cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;

- il Comune di....., in qualità di Partner, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto “.....” per una spesa pari a €a fronte di un contributo corrispondente a €.....cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;
- il Comune di....., in qualità di Capofila, si impegna ad attuare, per le azioni di propria competenza, il progetto “.....” per una spesa pari a €a fronte di un contributo corrispondente a €.....cofinanziando interamente la quota non coperta da contributo;
-

Articolo 6 (Durata dell’Accordo)

L’Accordo è efficace dalla data di sottoscrizione delle Parti e sino a conclusione di tutte le attività realizzative e rendicontative del Progetto ad esso collegate.

Articolo 7 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di

Articolo 8 (Conclusioni)

Ogni modifica all’Accordo o ai suoi allegati è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data ...

Firma elettronica e/o autografa

Capofila

Partner 1

Partner 2

Partner ...

ALLEGATO 3.A

FORMAT SCHEDA PROGETTO A VALENZA PROVINCIALE

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	
----------------------------------	--

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (max 2000 battute per partner). Il partenariato dev'essere composto dal almeno 3 soggetti, compreso il capofila così come indicato al punto A.3 dell'allegato A) al decreto. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio (Allegato 2) che costituisce parte integrante della domanda di contributo.

1.3 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una sintesi del progetto complessivo (max 5000 battute) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 - TEMATICA PROGETTUALE

(indicare una sola opzione quale tematica prevalente del progetto)

☐	Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
☐	Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Fornire una descrizione del contesto/territorio di svolgimento del progetto e indicare elementi socio-economici o geografici caratterizzanti e significativi in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. **(max 5000 battute)**

2.3 TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire dati descrittivi e quantitativi riferiti alla popolazione giovanile del territorio potenzialmente interessata dalla proposta progettuale utilizzando per quanto possibile dati ufficiali (es. ISTAT, datiUSR sulla popolazione scolastica o simili) **(max 5000 battute)**

2.4 INDIVIDUAZIONE PROBLEMI/BISOGNI TERRITORIO

Descrivere, in relazione al contesto e al target di riferimento, problemi/bisogni del territorio che si intendono affrontare attraverso la realizzazione del progetto e la modalità di coinvolgimento dei giovani nella fase di stesura progettuale **(max 5000 battute)**

2.5 OBIETTIVI SPECIFICI

Descrivere sinteticamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire tramite la realizzazione del progetto (**max 3000 battute**)

--

2.6 DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	MESE		ANNO	

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2021).

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività) e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). (titolo)				
Soggetto/i titolare/i dell'azione (nome partner o capofila)				
Destinatari/e (tipologia e numero)				
Tempistica	dalla data		alla data	
Obiettivo/i specifici di riferimento (tra quelli riportati al punto 2.5)				
Descrizione Azione (evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)				
Output (cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)				
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4
 tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio. La metodologia deve essere basata su indicatori specifici e misurabili (**max 3000 battute + eventuale tabella indicatori**)

--

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore

6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati (**max 3000 battute**)

--

Ai fini della valutazione del piano di intervento, si terrà conto, come riportato sul bando, anche della strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere.

7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo.
Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate **(max 3000 battute)**

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili **(max 3000 battute)**

8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.
(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) **(max 3000 battute)**

ALLEGATO 3.B

FORMAT SCHEDA PROGETTO A VALENZA REGIONALE

1. DATI PROGETTO

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	
----------------------------------	--

1.2 DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

Per ogni partner (compreso il capofila): indicare denominazione e ragione sociale, il ruolo nel progetto e le competenze pregresse (max 2000 battute per partner). Il partenariato dev'essere composto dal almeno 3 soggetti, compreso il capofila così come indicato al punto A.3 dell'allegato A) al decreto. Tutti i partner devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato obbligatorio (Allegato 2) che costituisce parte integrante della domanda di contributo.

1.3 SINTESI DI PROGETTO

Fornire una sintesi del progetto complessivo (max 5000 battute) in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste.

2. DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 - TEMATICA PROGETTUALE

(indicare una sola opzione quale tematica prevalente del progetto)

<input type="checkbox"/>	Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro – lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze.
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

2.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E TARGET DI RIFERIMENTO

Fornire una descrizione del territorio interprovinciale di svolgimento del progetto inteso non solo come destinatario di iniziative e azioni di sviluppo ma come contesto di cui si vogliono attivare potenzialità latenti e/o presenti. Fornire inoltre, tramite dati descrittivi e quantitativi, una descrizione della popolazione giovanile interessata, direttamente e/o indirettamente, alla proposta progettuale. **(max 7000 battute)**

2.3 INDIVIDUAZIONE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Fornire una descrizione delle modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché, in una logica di rete, l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale ponendo quindi maggiore attenzione alla descrizione delle modalità gestionali unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati **(max 7000 battute)**

2.4 OBIETTIVI COMUNI E RISULTATI

Descrivere gli obiettivi comuni che si intendono realizzare attraverso un sistema complesso di interventi legati tra loro da un principio di integrazione funzionale o territoriale nonché i risultati/impatti pertinenti e significativi nei territori coinvolti (**max 5000 battute**)

--

2.5 DURATA DEL PROGETTO

Data di inizio del progetto (<i>mese/anno</i>)	MESE		ANNO	
Data di conclusione del progetto (<i>mese/anno</i>)	MESE		ANNO	

(Le attività progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il 31 ottobre 2021).

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO CHE SI INTENDE REALIZZARE

Descrivere nel modo più dettagliato possibile le azioni e/o attività che si intendono attuare secondo il seguente schema. Indicare chiaramente gli output (prodotti realizzati grazie al coinvolgimento del target); i risultati attesi e gli indicatori quali/quantitativi; il/i soggetto/i responsabile dell'azione (capofila o partner).

Azione (n...). <i>(titolo)</i>				
Soggetto/i titolare/i dell'azione <i>(nome partner o capofila)</i>				
Destinatari/e <i>(tipologia e numero)</i>				
Tempistica	dalla data		alla data	
Obiettivo/i comuni <i>(tra quelli riportati al punto 2.4)</i>				
Descrizione Azione <i>(evidenziare eventuale articolazione in sotto-azioni)</i>				
Output <i>(cosa in concreto ci si attende come prodotto finale)</i>				
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi				

(Replicare questa tabella per ogni attività prevista)

4. BILANCIO DEL PROGETTO – Allegato 4
tabella 4.1 - 4.2 e, in caso di valorizzazione, tabella 4.3.1 e 4.3.2

5. PIANO DI MONITORAGGIO

Descrivere la metodologia di monitoraggio e valutazione che si intende adottare per verificare il regolare svolgimento, i risultati e l'efficacia del progetto, anche in termini di valutazione delle politiche e di impatto sul territorio regionale. La metodologia dev'essere basata su indicatori specifici e misurabili. Utilizzare per una descrizione sintetica anche la tabella sotto riportata. **(max 3000 battute + eventuale tabella indicatori)**

--

Obiettivo comune	Risultato atteso	Fase di rilevazione	Unità di misura	Valore

6. PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Descrivere la strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere, dando adeguata evidenza al piano di politiche messe in atto da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani e al collegamento con le altre strategie locali e la disseminazione dei risultati **(max 3000 battute)**

--

Ai fini della valutazione del piano di intervento, si terrà conto, come riportato sul bando, anche della strategia di comunicazione che si prevede utilizzare in relazione al target che si intende raggiungere.

7. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità futura delle azioni in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento a livello regionale, nazionale e/o europeo, anche in relazione alla gestione unitaria delle attività e alle relazioni tra partner.

Descrivere eventuali pianificazioni strategiche per un sistema di raccolta fondi che aiuti a consolidare e mantenere le esperienze maturate **(max 3000 battute)**

Descrivere l'impatto e/o i collegamenti con la programmazione locale delle politiche giovanili **(max 3000 battute)**

8. PIANO DI RISK MANAGEMENT

Identificare e descrivere i possibili rischi, le relative misure di mitigazione e le soluzioni concrete applicabili.

(A titolo di esempio fare riferimento a: rischi di implementazione delle attività legati a circostanze esterne; rischi finanziari in relazione allo stato di avanzamento del progetto; rischi amministrativi e di coordinamento all'interno del partenariato, ecc.) **(max 3000 battute)**

ALLEGATO 4 (si veda versione file Allegato 4 in excel)

FORMAT SCHEDA BUDGET E TABELLA VALORIZZAZIONI

ALL. 4 BILANCIO DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 70% del budget complessivo di progetto. Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

Tabella 4.1 Budget complessivo di progetto - Riportare in questa tabella l'obiettivo specifico o, per i progetti a valenza regionale, l'obiettivo comune di riferimento (vd tabella 2.5 della scheda progetto provinciale o tabella 2.4 della scheda progetto regionale) e la stessa numerazione nonché gli stessi titoli attribuiti alle azioni inserite nella tabella 3 della scheda progetto. Nella colonna "voce di spesa" inserire le tipologie di voci di spesa presenti nella tabella 4.2. tramite il menù a tendina

1	2	3	4	5	6	7	8
Obiettivo specifico/comune di riferimento (vd scheda progetto)	Azioni (n° - vd scheda progetto)	Voce di spesa (selezionare dal menu)	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	* Risorse di cofinanziamento in valorizzazione (v. tabella 4.3.1 e 4.3.2 secondo foglio di lavoro)	Totale progetto
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
							€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

* Nota: in caso di risorse di cofinanziamento valorizzate (colonna 7), si ricorda di compilare le tabelle 4.3.1. e 4.3.2 sul secondo foglio di lavoro coerentemente a quanto indicato nel prospetto 4.1.

Tabella 4.2 - Budget sintetico di progetto - Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C
A.1 Personale strutturato (max 30% del totale di progetto)				€ 0,00
A.2 Personale non strutturato				€ 0,00
B. Prestazioni professionali di terzi (max 30% del totale di progetto)				€ 0,00
C. Spese di viaggio (max 5% del totale di progetto)				€ 0,00
D. Spese per la comunicazione e promozione				€ 0,00
E. Materiale di consumo e altre spese correnti (max 20% del totale di progetto)				€ 0,00
TOTALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

4.3 risorse di cofinanziamento in valorizzato - Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale coinvolto sia delle spese generali come di seguito specificato:					
<ul style="list-style-type: none"> · costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o degli altri partner e/o valorizzazione del lavoro volontario da parte di giovani al di sotto dei 34 anni · spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o degli altri partner 					
I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto, pertanto le loro prestazioni non possono essere finanziate dal contributo regionale. La stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.					
La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:					
<ul style="list-style-type: none"> · per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali; · per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche 					
Tabella 4.3.1 - Valorizzazione del costo del personale dipendente e/o valorizzazione del lavoro volontario (max 10%)					
Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.					
Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Ruolo	Costo orario	N. ore	Quota di cofinanziamento
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			€ 0,00		€ 0,00
			TOTALE*		€ 0,00
Tabella 4.3. 2 - Valorizzazione delle spese generali e di gestione - Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.					
Capofila/Partner di progetto	Azione n° e titolo	Quota di cofinanziamento			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
		€ 0,00			
	TOTALE*	€ 0,00			
(*) I totali delle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 devono corrispondere al totale della colonna C "Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE" tabella 4.2					

ALLEGATO 5

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

<i>D.C./D.G.</i>	
<i>U.O./Struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>E-mail</i>	
<i>Orari di apertura al pubblico</i>	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (____)	il	____/____/____
	(Comune) (Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (____)	_____	_____
	(Comune) (Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente	
n.° documento:	_____		
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio:	____/____/____	Scadente il: ____/____/____	
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia:	_____
Stato:	_____		
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- diretto
interessato legale rappresentante procura da parte di

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico
dell'interessato

Documentazione richiesta _____
_____Motivazione della richiesta

_____Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____, ____/____/____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

ALLEGATO 7

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 sull'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati per fini amministrativi e statistici relativamente al Bando "La Lombardia è dei giovani" 2020.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Delegato del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rdp@regione.lombardia.it

5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere.

6. Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

7. Tempi di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno conservati per un periodo di 3 anni in relazione alle necessità di eventuali controlli e visite a campione ex-post realizzate da Regione Lombardia.

8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani.
Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO 8

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a**:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente², altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴.

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁵	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ⁸con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, _____ / ____ / _____
(Luogo) (Data)

(Firma)

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁸ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

ALLEGATO I

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘*de minimis*’ è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘*de minimis*’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘*de minimis*’ si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€.
L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti '*de minimis*' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *'de minimis'*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *'de minimis'* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *'de minimis'*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *'de minimis'* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto *'de minimis'* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II
MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O
CONTROLLATA

Il/la **sottoscritto/a**:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

sociale, forma giuridica)

(denominazione/ragione

in relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimenti di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 ‘*de minimis*’ nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 ‘*de minimis*’ SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁹

1.1 - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘*de minimis*’.

2.2 - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘*de minimis*’.

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘ <i>de minimis</i> ’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘ <i>de minimis</i> ’ ¹⁰	Importo dell’aiuto ‘ <i>de minimis</i> ’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹¹	
1								
2								
3								
TOTALE								

⁹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

¹⁰ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘*de minimis*’: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹¹ Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹² con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, $\frac{\quad}{(Data)}$ / $\frac{\quad}{\quad}$ / _____
(Luogo)

¹² Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.g. 13 maggio 2020 - n. 5700
Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte progettuali presentate al Ministero dello Sviluppo economico - integrazioni d.d.g. n. 12553 del 5 settembre 2019

 IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale delineando altresì il proprio ruolo propulsore dell'attività di impresa del sistema lombardo in sinergia e costante raccordo con tutti gli attori economici, sociali e istituzionali;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale si disciplina un nuovo paradigma produttivo definendo strumenti innovativi finalizzati a valorizzare le opportunità rappresentate dall'adozione delle tecnologie 4.0 per i sistemi produttivi favorendo al contempo le dinamiche di relazione e di filiera tra le PMI e le grandi imprese;
- la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che valorizza l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione a sostegno del tessuto economico-produttivo lombardo e del benessere della comunità e interviene per regolare e dare impulso agli ambiti strategici dell'innovazione sistemica, del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, dai quali dipendono primariamente competitività e benessere;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018) che prevede una politica di sviluppo economico orientata a consolidare la competitività dell'impresa e l'affermazione di un ecosistema di condizioni, infrastrutture e servizi per le imprese quale contesto esterno che da un lato faciliti la nascita, la crescita e il consolidamento del sistema delle imprese - dalle grandi alle micro - e dall'altro aumenti l'attrattività del territorio per nuovi investimenti di imprese nazionali e internazionali;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 14 febbraio 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;
- il decreto 1° aprile 2015 del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, recante «Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori»;
- il decreto 24 maggio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.192 del 18 agosto 2017, che attraverso la sottoscrizione di Accordi per l'innovazione intende sostenere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti;
- la d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017 «Sviluppo della Competitività delle imprese lombarde. Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione alle attività promosse dal Mise»;
- il decreto 5 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2018, che ha attivato una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita;
- il decreto 2 agosto 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20

settembre 2019, che ha attivato un intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni», individuando specifiche risorse;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017 stabilisce, tra l'altro, che con successivo provvedimento dirigenziale della DG Sviluppo Economico sarà costituito un nucleo di valutazione interdirezionale per l'esame delle proposte presentate;

Richiamato:

- il d.d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018 con cui è stato costituito il nucleo di valutazione per l'esame delle proposte presentate;
- il d.d.u.o. n. 9081 del 21 giugno 2019 con cui sono state specificate le competenze del nucleo di valutazione sopra richiamato per i progetti presentati a valere sul richiamato d.m. 5 marzo 2018, confermandone la composizione e la durata;

Dato atto che con decreto del Direttore Generale n. 12553 del 5 settembre 2019 è stato prorogato il nucleo di valutazione di cui al d.d.g. n. 12716/18, stabilendo, tra l'altro:

- la sua composizione:
 - dg Sviluppo Economico: Enrico Capitanio - delegato: Elisabetta Galva;
 - dg: Ricerca, Innovazione Università Export e Internazionalizzazione: Ermanno Boccalari - delegato: Giovanni Battista Abrami;
 - polis: Carlo Bianchessi;
 - finlombarda s.p.a. : Simona Giacomazzi - delegato: Consuelo Crespi;
- la possibilità, in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate, di richiedere il supporto delle Direzioni Generali competenti per materia;
- la durata di 1 anno dalla data di approvazione del decreto eventualmente prorogabile;

Considerato che, in base a quanto definito nei criteri approvati con la d.g.r. n. 6808/2017, Regione Lombardia partecipa ai progetti presentati al MISE a valere sul Fondo Crescita Sostenibile a seguito della verifica della coerenza del progetto rispetto alle finalità strategiche regionali con particolare attenzione all'aspetto occupazionale e alle ricadute sul territorio lombardo;

Dato atto che il Ministero dello Sviluppo Economico con d.m. 2 agosto 2019 ha attivato una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche Fabbrica intelligente, Agrifood, Scienze della vita e Calcolo ad alte prestazioni e che gli ambiti individuati rientrano tra le aree di Strategia S3 di Regione Lombardia;

Dato atto che nel nuovo decreto vengono richiamati le procedure previste nei precedenti decreti e riportati nella sopra richiamata d.g.r. 6808/17, in particolare:

- la procedura valutativa negoziale prevista per gli Accordi per l'innovazione;
- il cofinanziamento regionale pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

e che pertanto è possibile confermare la composizione del nucleo di valutazione come prevista dal d.d.g. n. 12553 del 5 settembre 2019;

Dato atto che in relazione a quanto previsto:

- dai provvedimenti organizzativi di cui alle DGR n. 2727 del 23 dicembre 2019 «XIV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019» e n. 2795 del 31 gennaio 2020 «I PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2020» e di riorganizzazioni interne alle Direzioni Generali;
- dall'art. 10 della l.r. 6 agosto 2019, n. 15 «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali» che trasferisce le funzioni e le attività concernenti le politiche del lavoro e la gestione delle crisi aziendali svolte dall'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia) alla Giunta regionale, al fine di realizzare un coordinamento più efficace ed efficiente;

risulta necessario procedere all'aggiornamento del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di aggiornare il Nucleo di Valutazione nella seguente composizione:

- dg Sviluppo Economico: Enrico Capitanio;
- dg Ricerca, Innovazione Università Export e Internazionalizzazione: Gabriele Busti - delegato: Giovanni Battista Abrami;
- dg Istruzione, Formazione E Lavoro: Carlo Bianchessi - delegato: Margherita Corrias;
- finlombarda s.p.a. : Simona Giacomazzi - delegato: Consuelo Crespi;

Dato atto che in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate, il nucleo di valutazione potrà richiedere il parere delle Direzioni Generali competenti in materia in relazione alla coerenza della proposta con le strategie di settore;

Dato atto che in applicazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022 approvato con d.g.r. 2796 del 31 gennaio 2020, sono stati svolti i necessari accertamenti sull'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Dato atto altresì che in sede di approvazione del decreto di costituzione del nucleo di valutazione di cui al d.d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018 sono state attivate le verifiche delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno 3 componenti di commissione individuati con tecniche di campionamento casuale;

Verificato che la dichiarazione prevede l'impegno a comunicare tempestivamente ogni modifica a quanto attestato e che non risulta pervenuta nessuna comunicazione ritenendo pertanto valide le dichiarazioni rilasciate;

Precisato che sono state attivate le verifiche delle dichiarazioni attraverso controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati sui due nuovi componenti di commissione individuati nel decreto in oggetto;

Stabilito, in ordine al nucleo di valutazione, che:

- i componenti non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- ha durata fino al 30 settembre 2020 eventualmente prorogabile;
- la segreteria tecnica sarà costituita presso la UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della DG Sviluppo Economico;

Richiamato il decreto del Segretario Generale del 6 marzo 2001, n. 4907 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26 della l.r. 10 marzo 1995, n. 10»;

Preso atto dell'informativa espressa dal CODIGEC acquisita con procedura scritta e chiusa in data 30 luglio 2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2018, n. n. XI/5 «Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2018, n. XI/126 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 Giugno 2018 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali, le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di aggiornare il Nucleo di Valutazione di cui al d.d.g. n. 12553 del 5 settembre 2019 che risulta così composto:

- DG Sviluppo Economico: Enrico Capitanio;
- DG Ricerca, Innovazione Università Export e Internazionalizzazione: Gabriele Busti - delegato: Giovanni Battista Abrami;
- DG Istruzione, Formazione E Lavoro: Carlo Bianchessi - delegato: Margherita Corrias;

- Finlombarda s.p.a. : Simona Giacomazzi - delegato: Consuelo Crespi.

2. Di precisare che, in merito a specifiche tematiche presenti nelle proposte progettuali presentate, il nucleo di valutazione potrà richiedere il parere delle Direzioni Generali competenti in materia in relazione alla coerenza della proposta con le strategie di settore.

3. Di stabilire, in ordine al nucleo di valutazione, che:

- i componenti non percepiscono alcun gettone di presenza per le attività svolte;
- ha durata fino al 30 settembre 2020 eventualmente prorogabile;
- la segreteria tecnica sarà costituita presso la UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della DG Sviluppo Economico.

4. Di trasmettere copia del presente atto ai componenti del Nucleo di valutazione.

5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it, sul BURL e che non è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il direttore generale
Paolo Mora

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.d.s. 13 maggio 2020 - n. 5688
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario Iii - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa ITSM s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 797577 - CUP E62B18001590006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 con il quale è stata concessa all'impresa ITSM s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 266.600,00	€ 108.381,76	€ 75.867,23	€ 24.385,90	De minimis	€ 5.240,00	€ 26.660,00	€ 131.558,24

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 novembre 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 21.676,35 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 22 novembre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 666139
- Codice variazione concessione COVAR: 301641

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa ITSM s.r.l. (c.f. 12034790159 e coben 979970) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

ALLEGATO 1 - ITSM SRL - PROG ID 797577 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 266.600,00	€ 220.967,50	€ 209.167,50	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale importi	€ 266.600,00	€ 220.967,50	€ 209.167,50	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 85.033,54		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 19.132,55		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 20.916,75		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 4.111,00		

ALLEGATO 1 - ITSM SRL - PROG ID 797577 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	241 del 18/07/2019	€ 11.800,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee guida per la rendicontazione (impiantistica generale).
TOTALE		€ 11.800,00	

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

**D.d.s. 13 maggio 2020 - n. 5690
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Zacchi Plast s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 740142 - CUP E12B18000760006 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla promozione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca; e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 05 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 14131 del 4 ottobre 2018 con il quale è stata concessa all'impresa Zacchi Plast s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	Altre risorse del Beneficiario
€ 1.286.000,00	€ 1.093.100,00	€ 765.170,00	€ 245.947,50	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 49.411,00	€ 192.900,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai sog-

getti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 ottobre 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 765.170,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 ottobre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 618481

- Codice variazione concessione COVAR: 301581

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Zachi Plast s.r.l. (c.f. 01944340981 e coben 981427) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 14131 del 4 ottobre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

ALLEGATO 1 - ZACCHI PLAST S.R.L. - PROG ID 740142 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 1.001.000,00	€ 1.012.730,00	€ 1.012.730,00	
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 30.000,00	€ 17.129,50	€ 16.904,50	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato - fatt. n. 80/2019 ammessa parzialmente ai sensi dell'art. 6.2 delle Linee guida per la rendicontazione (escluso rimborso km).
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 255.000,00	€ 246.391,90	€ 246.391,90	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
totale importi	€ 1.286.000,00	€ 1.276.251,40	€ 1.276.026,40	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 1.084.622,44		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 244.040,05		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 191.403,96		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 49.028,00		

D.d.s. 14 maggio 2020 - n. 5729
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa PFC 2000 s.r.l. per la realizzazione del
progetto ID696112 - CUP E22B18001020006 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 05 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 con il quale è stata concessa all'impresa PFC 2000 s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a riascso Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 610.000,00	€ 518.500,00	€ 362.950,00	€ 116.662,50	De minimis	€ 21.803,00	€ 91.500,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 novembre 2018;

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 259.250,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 novembre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 666189
- Codice variazione concessione COVAR: 302038

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa PFC 2000 s.r.l. (c.f. 02653450169 e coben 911277) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

ALLEGATO 1 - PFC 2000 S.R.L. - PROG ID 696112 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 490.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
totale importi	€ 610.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 510.000,00		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 114.750,00		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 90.000,00		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 21.446,00		

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.d.s. 15 maggio 2020 - n. 5842
2014IT16RFOP12 - RLO12019008322 - RLO12019008323 - POR
FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE «Nuove
MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento
e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 -
Approvazione esiti istruttori - 6° provvedimento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI
 PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della II riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^a legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 07 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;
- il d.d.s. n. 14033 del 2 ottobre 2019 con il quale si è provveduto alla chiusura dello sportello alle ore 14:23 a seguito di esaurimento della dotazione finanziaria resa disponibile dal bando, compreso overbooking;
- il d.d.s. n. 18095 del 10 dicembre 2019 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 s.p.a./Consorti che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni), ed in particolare:

- punto C.3 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto di seguito:
 - realizzazione di una fase di istruttoria formale e tecnica, effettuata dal Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a.;
 - valutazione finale da parte del Nucleo di Valutazione che approva l'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica effettuata dal soggetto sopra indicato;
- punto C.4:
 - Regione Lombardia, entro 20 giorni dal ricevimento informatico degli esiti istruttori, formalizza gli esiti stessi e la concessione dei contributi, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia;

Visto il d.d.g. n. 17690 del 4 dicembre 2019 che ha costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria delle domande di partecipazione presentate a valere sul Bando ARCHE «NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione si è riunito il 07 maggio 2020 per l'esame di n. 19 domande al fine di approvare l'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica effettuata da Finlombarda s.p.a.;

Verificato che a seguito dell'esame effettuato dal Nucleo di valutazione nella seduta del 7 maggio 2020, sulla base delle istruttorie di ammissibilità formale e tecnica ultimate da Finlombarda risultano ammesse n. 10 progetti e non ammessi n. 9 progetti per un totale complessivo di n. 19;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 159/2011 per i 10 soggetti beneficiari;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, previa acquisizione delle autocertificazioni di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs.;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e

le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e saranno revocati nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA una comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando ha caricato nel sistema informatico Bandi Online, per i 10 progetti esaminati dal Nucleo di Valutazione ed ammessi al finanziamento, l'esito dei controlli antimafia, nelle seguenti forme:

- presenza di nulla osta da parte della Prefettura;
- autocertificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 per tutti i beneficiari soggetti a controllo per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria e per i quali la concessione del contributo avviene sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011;

Dato atto che è pervenuto l'esito riguardante la verifica in tema di regolarità contributiva di un'impresa per la quale, con il decreto n. 2413 del 26 febbraio 2020, si era reso necessario effettuare nuove verifiche;

Ritenuto opportuno per quanto ampiamente esposto ai punti precedenti e in relazione alla disponibilità finanziaria prevista dal bando, di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALLEGATO 1 - MISURA A: n. 10 domande ammesse a concessione del contributo;
- ALLEGATO 2 - MISURA A: n. 9 domande non ammesse a seguito di istruttoria, con relative motivazioni;

Verificata la regolarità contributiva certificata dai DURC delle imprese di cui al citato Allegato 1 che risultano beneficiarie dell'intervento finanziario tenendo conto altresì che il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, cd Cura Italia, all'art. 103 comma 2 prevede quanto segue:

«Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020, conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020».

Ritenuto conseguentemente di approvare gli esiti istruttori delle domande ammissibili all'intervento finanziario di cui al citato Allegato 1 e di procedere alla concessione degli importi ivi indicati sul Bilancio regionale, per un ammontare complessivo di € 342.693,06;

Dato atto che i progetti di cui all'Allegato 1 verranno conclusi e rendicontati negli esercizi 2020 e 2021, come dichiarato dai soggetti beneficiari nella documentazione allegata alla domanda di contributo;

Ritenuto di procedere, a valere sul Bilancio regionale, per gli interventi finanziari oggetto di concessione all'assunzione di impegno di spesa per l'esercizio 2020 - pari ad € 178.889,20 e per l'esercizio 2021 - pari ad € 163.803,86 a favore dei soggetti beneficiari indicati al citato Allegato 1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro, con decorrenza 01 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;

Dato atto che:

- il punto D.6 del bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese di cui alla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018»;

Visto il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese

sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati tenendo conto altresì della tempistica necessaria per la nuova verifica in tema di regolarità contributiva che si è resa essenziale per un'impresa;

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Valutato che gli investimenti realizzati dai soggetti beneficiari oggetto del presente atto sono strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento connessi alle risorse complessive dell'Asse III Azione 3.A.1.1. Bando «Archè - Nuove MPMI - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità del 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni» e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2020 e 2021;

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Archè - Nuove MPMI - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento, gli esiti istruttori rilasciati dal Nucleo di Valutazione a seguito delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. e di cui ai seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALLEGATO 1 - MISURA A: domande ammesse a concessione del contributo, per un importo complessivo di € 342.693,06;
- ALLEGATO 2 - MISURA A - domande non ammesse a concessione del contributo, con relative motivazioni;

2. di concedere sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011, i contributi ai beneficiari per i quali non è stata acquisita la comunicazione antimafia liberatoria;

3. di stabilire che, nel caso in cui, successivamente all'adozione del presente atto, sia rilasciata attraverso la BDNA la comunicazione antimafia interdittiva attestante la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 a carico dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, si provvederà all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento delle eventuali somme già ricevute aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione;

4. di assumere, sul bilancio regionale, gli impegni a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 1 per un totale di € 342.693,06 - quota a fondo perduto, indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA UE 2020	61203	14.01.203.10839	89.444,60	0,00	0,00
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA STATO 2020	61204	14.01.203.10855	62.611,22	0,00	0,00
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA RL 2020	61205	14.01.203.10873	26.833,38	0,00	0,00
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA UE 2021	61206	14.01.203.10839	0,00	81.901,93	0,00
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA STATO 2021	61207	14.01.203.10855	0,00	57.331,35	0,00
BANDO ARCHE- MISURA A - QUOTA RL 2021	61208	14.01.203.10873	0,00	24.570,58	0,00

5. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato 1;

6. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

7. di informare che attraverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Rosa Castriotta

Allegato 1

BANDO ARCHE' - MISURA A - DOMANDE AMMESSE

N. PROGR.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTI RICHIEDENTI	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHiesto	TOTALE PUNTEGGIO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	COR
1	1500123	WISE SOLUTIONS S.R.L.	04108200983	Brescia	Brescia	35.120,00 €	14.048,00 €	74	35.120,00 €	14.048,00 €	E84E20000760007	1791022
2	1500174	RONCALE S.R.L.	01014630147	Sondrio	Sondrio	125.000,00 €	50.000,00 €	74	125.000,00 €	50.000,00 €	E74E20000500007	1791087
3	1500192	VACANZE COL CUORE MANAGEMENT S.R.L. IN SIGLA "V.C.C. MANAGEMENT S.R.L."	04029770981	Brescia	Manerba del Garda	94.233,64 €	37.693,46 €	68	94.233,64 €	37.693,46 €	E94E20000720007	1791172
4	1500430	TULINI MACCHINE S.R.L.	04340720160	Brescia	Paratico	171.246,80 €	50.000,00 €	82	153.466,80 €	50.000,00 €	E54E20000500007	1791211
5	1500479	SELVARREDA DI SELVA FRANCO & C. SAS	03748900135	Lecco	Taceno	55.000,00 €	22.000,00 €	60	55.000,00 €	22.000,00 €	E24E20000350007	1791270
6	1500678	FGSOLAR SRL	04094700988	Brescia	Casto	100.156,00 €	40.062,40 €	78	100.156,00 €	40.062,40 €	E54E20000510007	1791293
7	1500830	R1881 SRLS	10681750963	Como	Como	49.458,61 €	18.489,20 €	64	49.458,61 €	18.489,20 €	E14E20000720007	1791294
8	1501287	FORNO ITALIANO S.R.L.	04122330980	Brescia	Montichiari	137.000,00 €	50.000,00 €	76	137.000,00 €	50.000,00 €	E24E20000360007	1792747
9	1501293	EDRIVERS S.R.L.	10726730962	Brescia	Esine	31.000,00 €	12.400,00 €	68	31.000,00 €	12.400,00 €	E44E20001430007	1792887
10	1501455	MADTOOLS S.R.L.	04355620164	Bergamo	Ponte San Pietro	120.000,00 €	48.000,00 €	92	120.000,00 €	48.000,00 €	E34E20000840007	1793106
									900.435,05 €	342.693,06 €		

Allegato 2

BANDO ARCHE' - MISURA A - DOMANDE NON AMMESSE

N°	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	P. IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO INAMMISSIBILITA'
1	1500316	DARSENA NEOMARINE S.R.L.	03833300134	Lecco	Dervio	128.500,00 €	50.000,00 €	Mancata risposta entro il termine di 15 giorni dalla richiesta di integrazioni.
2	1500547	WEBNOVA S.R.L.	01028770145	Sondrio	Chiavenna	52.000,00 €	20.800,00 €	Mancata risposta entro il termine di 15 giorni dalla richiesta di integrazioni.
3	1501103	EQ CONSULTANT SRL	02599790207	Mantova	Mantova	45.531,00 €	18.212,00 €	Mancata risposta entro il termine di 15 giorni dalla richiesta di integrazioni.
4	1500595	BELLAGIO YACHT EXPERIENCE DI FEDERICO LISA	03844450134	Como	Bellagio	44.800,00 €	17.920,00 €	Mancato raggiungimento del punteggio minimo (60 punti) - art. C.3.3 del Bando.
5	1500730	GTA MOTOR SRL	04321640163	Bergamo	Albino	30.880,79 €	12.352,32 €	Mancato raggiungimento del punteggio minimo (60 punti) - art. C.3.3 del Bando. Informazioni insufficienti per quanto riguarda la strategia, il programma di investimento, la struttura produttiva e le competenze.
6	1500821	IOTREADY S.R.L START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART.4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N.3	04302610169	Bergamo	Bergamo	45.600,00 €	18.240,00 €	Mancato raggiungimento del punteggio minimo (60 punti) - art. C.3.3 del Bando. Esposizione sintetica. Mancano informazioni per valutare in concreto quali attività l'azienda intenda implementare, quale mercato intenda raggiungere.
7	1501069	WE HOME DESIGN S.N.C. DI BARZASI CRISTIAN E TOMASONI IGOR	04339090161	Bergamo	Rovetta	91.800,00 €	36.720,00 €	Mancato raggiungimento del punteggio minimo (60 punti) - art. C.3.3 del Bando. Informazioni mancanti o insufficienti per quanto riguarda strategia, programma di investimento, mercato, struttura produttiva, competenze.
8	1501104	REBERG S.R.L.	04213020169	Bergamo	Trescore Balneario	102.971,00 €	41.188,40 €	Mancato raggiungimento del punteggio minimo (60 punti) - art. C.3.3 del Bando. Informazioni insufficienti per quanto riguarda, struttura produttiva e competenze.
9	1501251	CARIGLIA MARIA TERESA	04251830164	Bergamo	Bergamo	43.860,00 €	17.544,00 €	Non ammissibile ai sensi del paragrafo A.3. lettera e) (DURC)
						585.942,79 €	232.976,72 €	

D.d.s. 19 maggio 2020 - n. 5950**Bando Faber 2020 - Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Chiusura dello sportello per la presentazione delle domande (d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art.3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r.n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;
- la d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria;

Dato atto che con le richiamate d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 fra l'altro:

- è stata destinata alla misura la dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00 che trova copertura sul capitolo 14.01.203.14550 dell'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- è stata individuata Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del bando;
- per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia entro 90 giorni dall'approvazione delle richiamate delibere n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e n. XI/3083 del 27 aprile 2020;
- è demandata al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le micro imprese, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione delle d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, nel rispetto dei criteri di cui alle d.g.r. stesse;

Considerato con d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 è stato approvato il bando FABER 2020 in oggetto, con apertura dello sportello alle ore 10.00 del 19 maggio 2020;

Dato atto che il bando al punto A.5, prevede che:

- al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il bando, il sistema informatico consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al bando, da considerarsi overbooking, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria.
- Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking chiudendo lo sportello;

Dato atto che, a fronte della dotazione finanziaria pari a € 5.000.000, alla data del 19 maggio 2020 ore 12,08 risultano presentate n. 406 domande, comprensive dell'overbooking previsto dal bando al citato punto A.5;

Considerato che le domande presentate esauriscono la dotazione finanziaria stanziata per il bando e la quota di lista d'attesa, pari a un importo complessivo di € 10.000.000,00;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi di quanto previsto dal bando con effetto immediato, alla chiusura dello sportello;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

DECRETA

1. di procedere, ai sensi di quanto previsto dal bando e per le motivazioni esposte in premessa, con effetto immediato alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul Bando FABER di cui al d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020;

2. di comunicare il presente atto ad Aria s.p.a. e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 14 maggio 2020 - n. 5730

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.3. - Linea R&S per aggregazioni (d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e smi). Progetto «Biospec2 - piattaforma sicura di integrazione in rete delle bio-banche e di basi di dati cliniche e bioinformatiche» (ID 147947 - CUP E47H16001550009), con capofila Consorzio Italiano per la Ricerca in Medicina (C.I.R.M.). Ridetermina dell'intervento finanziario concesso a C.I.R.M., Etna Hitech società consortile per azioni (in forma abbreviata EHT s.c.p.a.), S.A.I.T. s.r.l. e SIELTE s.p.a.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4292 del 6 novembre 2015 «Determinazione in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea R&S per Aggregazioni» Asse I - Azione I.1.b.1.3. e del relativo Fondo», che approva, tra l'altro, i criteri applicativi del primo Bando, finalizzato a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo da parte di aggregazioni di imprese anche con organismi di ricerca nelle aree individuate dalla Smart Specialisation Strategy (S3), attraverso la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato;
- il d.d.s. n. 11814 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., con cui, in attuazione della d.g.r. 4292/2015, è stato approvato il Bando «Linea R&S per Aggregazioni» per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3;
- il d.d.s. n. 89 del 13 gennaio 2016, con cui è stato integrato parzialmente il Bando «Linea R&S per Aggregazioni», con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei costi unitari standard di cui alla d.g.r. 4664 del 23 dicembre 2015, ai fini della valorizzazione delle spese di personale ed alle conseguenti modalità di istruttoria di merito economico-finanziaria;
- il d.d.s. n. 4714 del 26 maggio 2016 e s.m.i., con cui sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al Bando ed è stato parzialmente integrato l'art. 19 del Bando stesso;
- il d.d.s. n. 4327 del 13 aprile 2017, con cui sono state approvate le Linee guida di variazione di partenariato;

Dato atto che:

- in data 15 dicembre 2015 è stato siglato tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per la gestione dei Finanziamenti e per la validazione delle rendicontazioni presentate dai beneficiari partner Impresa, successivamente modificato con atto aggiuntivo del 3 agosto 2018;
- in data 16 giugno 2016 è stata sottoscritta - ai fini dell'istruttoria di ammissibilità formale e di verifica amministrativa delle spese rendicontate dagli Organismi di ricerca facenti parte dei partenariati beneficiari del contributo a fondo perduto - la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per l'attività di assistenza tecnica a valere sulla medesima Linea, la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2019 (con atto aggiuntivo stipulato il 15 dicembre 2018) e successivamente al 30 giugno 2020 (con atto aggiuntivo stipulato il 30 dicembre 2019);

Dato atto che, in base al disposto dell'articolo 9 del Bando, l'intervento finanziario è determinato sulla base delle seguenti condizioni e percentuali massime applicabili ai singoli partner:

	PMI	Grande Impresa	Organismo di Ricerca
quota del contributo a fondo perduto in % rispetto alle spese ammissibili (10%)	10%	10%	40%
eventuale quota addizionale di maggiorazione del contributo a fondo perduto per PMI innovativa o Start up innovativa (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
eventuale quota addizionale di maggiorazione Horizon (+5%)	+5%	non prevista	non prevista
quota del Finanziamento agevolato in % rispetto alle spese ammissibili	60%	50%	non prevista

Intervento finanziario complessivo concedibile (percentuale di copertura delle spese ammissibili)	70% + eventuale maggiorazione del 10%	60%	40%
---	---------------------------------------	-----	-----

Richiamati integralmente:

- il d.d.s. n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i., con il quale i partner del Progetto «BIOSPEC2 - PIATTAFORMA SICURA DI INTEGRAZIONE IN RETE DELLE BIO-BANCHE E DI BASI DI DATI CLINICHE E BIOINFORMATICHE» (ID 147947 - CUP E47H16001550009), con capofila il CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (di seguito, C.I.R.M.), sono stati ammessi all'intervento finanziario previsto dal Bando «Linea R&S per Aggregazioni», per complessivi euro 1.259.300,00, a fronte di spese totali ammissibili di euro 2.082.000,00;
- il d.d.s. n. 9979 del 10 agosto 2017, con il quale l'Organismo di ricerca pubblico FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA è subentrato al partner Centro Nazionale per le risorse biologiche;
- il d.d.s. n. 11135 del 26 luglio 2019, con il quale è stata autorizzata la variazione dell'investimento complessivo ammasso da euro 2.082.000,00 ad euro 1.888.665,99, come dettagliato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.d.u.o. n. 9689 del 29 giugno 2018, con il quale è stato impegnato, sulle annualità 2018 e 2019, l'importo complessivo di euro 381.300,00 a favore dei 5 partner di progetto, a titolo di contributo a fondo perduto;

Preso atto che:

- come previsto dall'articolo 17 del Bando, in data 29 maggio 2018, sono stati sottoscritti i contratti di Finanziamento (rispettivamente n. 116758, 116757 e 116773) tra il Soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ed i partner Impresa ETNA HITECH SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (di seguito, E.T.H. s.c.p.a.) e SAIT s.r.l., che non hanno presentato fidejussione, e SIELTE s.p.a., che ha presentato la fidejussione, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016);
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. a), del Bando Finlombarda s.p.a., in data 21 giugno 2018, ha erogato a titolo di anticipazione, il 60% dell'intervento finanziario concesso ai partner Impresa, per i seguenti importi:
 - euro 380.100,00 a favore di E.T.H. s.c.p.a.;
 - euro 147.000,00 a favore di SAIT s.r.l.;
 - euro 90.000,00 a favore di SIELTE s.p.a.;
- come previsto dall'articolo 18.1, comma 1, lett. b), del Bando, con il sopra citato d.d.u.o. n. 9689/2018, è stata erogata, a titolo di anticipazione, la quota del 40% del contributo a fondo perduto al partner Organismo di ricerca privato C.I.R.M. (per euro 58.720,00) ed al partner Organismo di ricerca pubblico FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA (per euro 33.600,00) l'importo complessivo di euro 92.320,00;

Dato atto che:

- il Progetto si è concluso il 5 giugno 2019, nel rispetto della scadenza fissata per la realizzazione del Progetto, come previsto dall'art. 5 del Bando, tenuto conto della richiesta di proroga, trasmessa attraverso SiAge il 3 ottobre 2018 (prot. R1.2018.0005685) ed accolta con PEC del 20 novembre 2018 (prot. R1.2018.0006539);
- tramite il sistema SiAge, in data 23 settembre 2019 (Prot. R1.2019.0003502), il partner C.I.R.M., in qualità di capofila del progetto «BIOSPEC2 - PIATTAFORMA SICURA DI INTEGRAZIONE IN RETE DELLE BIO-BANCHE E DI BASI DI DATI CLINICHE E BIOINFORMATICHE» (ID 147947 - CUP E47H16001550009), ha presentato richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti gli articoli del Bando:

- art. 4, comma 2, lettera b), ai sensi del quale «Per la realizzazione delle finalità di cui al presente Bando, ciascun Progetto di R&S deve: [...] b) comportare spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).»;
- art. 6, che al comma 1 definisce il concetto di «spese ammissibili» ed al comma 2 stabilisce che: «Relativamente alle attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, le spese, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S;
- i costi di ammortamento - calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia - relativi ad impianti, macchinari e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto di R&S (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota di impianti, macchinari e attrezzature utilizzate per il Progetto di R&S quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso). Nel caso di beni acquisiti in leasing, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto di R&S con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- i costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, nonché i costi dei servizi di consulenza e servizi equivalenti ottenuti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto di R&S;
- altri costi di esercizio, direttamente connessi alla realizzazione del Progetto di R&S, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio;
- spese generali forfettarie addizionali derivanti direttamente dal Progetto di R&S per un massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun partner.;
- art. 18.2, comma 3, che dispone «Eventuali variazioni in ammontare delle spese complessive del Progetto di R&S non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.»;
- art. 18.2, comma 4, ai sensi del quale «In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si può procedere alla rideterminazione dell'Intervento Finanziario medesimo in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali di competenza di ciascun partner, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 30% e devono in qualsiasi momento rispettare i limiti di cui gli articoli 4 («Progetti finanziabili») e 6 («Spese ammissibili»). La Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.»;

Dato atto che:

- il Bando e le relative Linee guida dispongono che il Soggetto gestore, conformemente alle disposizioni contenute nell'Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Regione, accerti la regolarità della richiesta presentata e la validità della documentazione attestante l'effettiva realizzazione del Progetto nonché il conseguimento degli obiettivi dello stesso;
- la rendicontazione delle spese, a supporto della Relazione finale di Progetto, ammonta ad euro 1.769.684,07, come dettagliato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli esiti dell'istruttoria amministrativa e tecnica condotta sulla rendicontazione finale da Finlombarda s.p.a., caricati agli atti nella piattaforma SiAge e trasmessi in data 9 aprile 2020, hanno evidenziato, per ciascun partner, spese rendicontate ed ammesse superiori al 70% dell'investimento ammesso, come riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di spese rendicontate ammesse pari ad euro 1.736.846,06;
- il capofila C.I.R.M., a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 263.685,00, ha rendicontato spese per euro 251.858,84, validate per euro 248.148,42;
- il partner Impresa EHT s.c.p.a., a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 815.000,00, ha rendicontato spese per euro 702.226,25, validate per l'intero importo;
- il partner Impresa SAIT s.r.l., a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 350.000,00, ha rendicontato spese per euro 343.646,34 validate per l'intero importo;
- il partner Impresa SIELTE s.p.a., a fronte di un investimento ammesso pari ad euro 250.000,00, ha rendicontato spese

per euro 257.697,70 validate per euro 231.053,01;

Richiamato il disposto del sopra riportato art. 18.2, comma 4, del Bando;

Attestato che la Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca ha verificato la sussistenza dei presupposti per la ridetermina dell'agevolazione concessa, in relazione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati;

Ritenuto pertanto di:

- rideterminare, per le motivazioni citate in precedenza, l'Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per Aggregazioni» (d.d.s. n. 11814/2015 e s.m.i.), al partner Organismo di Ricerca privato C.I.R.M. ed ai partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a., rispettivamente capofila e componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «BIOSPEC2 - PIATTAFORMA SICURA DI INTEGRAZIONE IN RETE DELLE BIO-BANCHE E DI BASI DI DATI CLINICHE E BIOINFORMATICHE» (ID 147947 - CUP E47H16001550009), come indicato in dettaglio nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- stabilire che, conseguentemente, l'Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta a complessivi euro 1.053.993,83, secondo quanto riportato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 ed, in particolare, gli artt. 8 e 9;

Atteso che in base a quanto disposto dal citato Decreto ministeriale n. 115/2017, si è provveduto:

- in fase di concessione, a registrare il Bando sopra citato con il Codice identificativo della misura (CAR 856) nonché i beneficiari del progetto con i Codici indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzando la Banca Dati Aiuti reingegnerizzata messa a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico;
- in data 11 maggio 2020, ad acquisire agli atti della Struttura competente le visure previste dal regolamento Registro Nazionale Aiuti (Aiuti di Stato e Deggendorf);
- a trasmettere tempestivamente, in attuazione del disposto dell'articolo 9, commi 6 e 7, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro Nazionale Aiuti, le informazioni relative all'aiuto definitivamente concesso e rideterminato ed il Registro ha rilasciato i COVAR relativi al partner Organismo di ricerca privato C.I.R.M. ed ai partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a., come indicati nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Attestato che, in relazione agli esiti comunicati dal Soggetto gestore a Regione Lombardia tramite la piattaforma SiAge, è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, di cui all'articolo 2, comma 2, della l. n. 241/90;

Ritenuto pertanto di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l'erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell'allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a.;

Dato atto che, a seguito delle verifiche previste, con successivi atti sarà disposta l'erogazione:

- del contributo a fondo perduto, a favore dei partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a., previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore del partner Organismo di ricerca privato C.I.R.M. e del partner Organismo di ricerca pubblico FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013, avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione (d.d.s. n. 13038/2016), è modificata -esclusivamente per i 4 partner per i quali è stato rideterminato l'intervento finanziario concesso - mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 20 maggio 2020

- la d.g.r. n.182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) di approvazione degli assetti organizzativi – come modificata con d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) – che ha previsto la Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l’Innovazione e la Ricerca con le relative competenze;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l’Innovazione e la Ricerca;
- la d.g.r. n. 2144 del 16 settembre 2019 (VIII Provvedimento organizzativo 2019), che ha integrato le competenze della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l’Innovazione e la Ricerca con l’«Attuazione fasi di rendicontazione e spesa POR FESR Asse 3 – Internazionalizzazione delle imprese e Asse I – Strumenti finanziari», tra i quali è ricompreso il Bando «Linea R&S per Aggregazioni»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Trasformazione Digitale e Finanza per l’Innovazione e la Ricerca;

DECRETA

1. rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, l’Intervento Finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e s.m.i., a valere sul Bando «Linea R&S per Aggregazioni» (d.d.s. n.11814/2015 e s.m.i.), al partner Organismo di ricerca privato CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (C.I.R.M.) ed ai partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a., rispettivamente capofila e componenti del partenariato per la realizzazione del Progetto «BIOSPEC2 – PIATTAFORMA SICURA DI INTEGRAZIONE IN RETE DELLE BIO-BANCHE E DI BASI DI DATI CLINICHE E BIOINFORMATICHE» (ID 147947 – CUP E47H16001550009), come indicato in dettaglio nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, conseguentemente, l’Intervento Finanziario complessivo a favore del partenariato ammonta a complessivi euro 1.053.993,83, secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di demandare a Finlombarda s.p.a., a seguito delle verifiche previste, l’erogazione del saldo del Finanziamento agevolato, come indicato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore dei partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a.;

4. di demandare a successivi atti ed a seguito delle verifiche previste la liquidazione, secondo quanto riportato nell’allegato Quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del contributo a fondo perduto a favore dei partner Impresa EHT s.c.p.a., SAIT s.r.l. e SIELTE s.p.a., previa erogazione del saldo del Finanziamento;
- del saldo del contributo a fondo perduto, a favore del partner Organismo di ricerca privato CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (C.I.R.M.) e del partner Organismo di ricerca pubblico FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 13038/2016, è modificata – esclusivamente per i 4 partner per i quali è stato rideterminato l’intervento finanziario concesso – mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di trasmettere il presente provvedimento:

- al capofila CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (C.I.R.M.), all’indirizzo di posta elettronica comunicato;
- a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile dell’Asse 1 del POR FESR 2014-2020;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).

La dirigente
Marina Colombo

QUADRO ECONOMICO

PROGETTO "BIOSPEC2 - PIATTAFORMA SICURA DI INTEGRAZIONE IN RETE DELLE BIO-BANCHE E DI BASI DI DATI CLINICHE E BIOINFORMATICHE " - ID 147947 - CAPOFILA CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (C.I.R.M.)

Cor	Covar	Ragione sociale	Spese ammissibili totali	Finanziamento agevolato concesso (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto concesso (10%)	Intervento finanziario complessivo concesso (70%)	ESL concessione	Anticipazione erogata (Finanziamento)	Anticipazione erogata (Contributo)	Spese rendicontate	Spese rendicontate ammesse	% Spese rendicontate ammesse > 70% delle spese ammissibili	Finanziamento agevolato rideterminato finale (60%)	Quota Contributo a Fondo perduto rideterminato finale (10% + 5% di maggiorazione)	Intervento finanziario complessivo rideterminato finale (70% + 5% di maggiorazione)	ESL finale	Finanziamento agevolato DA LIQUIDARE A SALDO	Quota Contributo a Fondo perduto DA LIQUIDARE A SALDO	Intervento finanziario complessivo DA LIQUIDARE A SALDO
369277	300903	CONSORZIO ITALIANO PER LA RICERCA IN MEDICINA (C.I.R.M.) CF: 96033070184	263.685,86	0,00	105.474,34	105.474,34	146.800,00	0,00	58.720,00	251.858,84	248.148,42	94,11%	0,00	99.259,36	99.259,36	99.259,36	0,00	40.539,36	40.539,36
369279	300905	ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A." CF: 04323210874	815.000,00	489.000,00	81.500,00	570.500,00	143.509,43	380.100,00	0,00	702.226,25	702.226,25	86,16%	421.335,75	70.222,63	491.558,38	111.354,80	41.235,75	70.222,63	111.458,38
369281	N/A	FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA (ex Centro Nazionale per le risorse biologiche) CF: 01668320151	209.980,13	0,00	83.992,05	83.992,05	83.992,05	0,00	33.600,00	214.254,94	211.772,04	100,85%	0,00	83.992,05	83.992,05	83.992,05	0,00	50.392,05	50.392,05
369278	300906	SAIT S.R.L. CF: 01949340986	350.000,00	210.000,00	35.000,00	245.000,00	55.500,89	147.000,00	0,00	343.646,34	343.646,34	98,18%	206.187,80	34.364,43	240.552,23	54.493,36	59.187,80	34.364,43	93.552,23
369280	300908	SIELTE SPA CF: 00941910788	250.000,00	125.000,00	25.000,00	150.000,00	37.202,91	90.000,00	0,00	257.697,70	231.053,01	92,42%	115.526,51	23.105,30	138.631,81	34.383,38	25.526,51	23.105,30	48.631,81
TOTALE			1.888.665,99	824.000,00	330.966,39	1.154.966,39		617.100,00	92.320,00	1.769.684,07	1.736.846,06		743.050,06	310.943,77	1.053.993,83		125.950,06	218.623,77	344.573,83